

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



LIBERA PROFESSIONE
Entro luglio va fatto
il Modello D

ENPAM
Le riserve per le pensioni
cresciute di 1,1 miliardi

CLASSIFICA DELLE UNIVERSITÀ

Ecco le più previdenti

UN FUTURO SERENO

CON UN ASSEGNO IN PIÙ

Dopo gli ultimi adeguamenti legislativi, la pensione che le casse previdenziali potranno garantire non supererà il 50/60% dell'ultimo reddito professionale



COME PAGARE MENO TASSE	FONDI CHIUSI FONDI APERTI	TRASFERIRE SU FONDOSANITA' È SEMPLICE
<p>Con i contributi liberi e volontari ognuno decide quanto e quando versare. I benefici fiscali per chi aderisce a FondoSanità sono consistenti poiché i versamenti sono oneri deducibili (in capo all'iscritto) per un importo annuale non superiore a 5.164,57 €. Per i familiari a carico i versamenti sono deducibili dal reddito IRPEF del "capofamiglia", sempre con il medesimo limite complessivo. Dal 1° gennaio 2007, la tassazione sulle prestazioni (in capitale o rendita) è stata fissata al 15% e vi sono ulteriori vantaggi per chi è iscritto da più di 15 anni.</p>	<p>FondoSanità (Fondo chiuso riservato ai lavoratori del settore) si fa preferire ai numerosi Fondi "aperti" presenti sul mercato per evidenti e concreti vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Commissioni di gestione (tra 0,26 e 0,34%) nettamente inferiori a quelle dei fondi aperti (tra 0,60 e 2%), con sensibili differenze nei rendimenti accumulati e, quindi, nel capitale e nella rendita vitalizia (vedi COVIP Indicatore sintetico dei costi).• Nessuna spesa per pubblicità e nessuna commissione a venditori o agenti.	<p>Se sei già iscritto ad un altro Fondo puoi passare su FondoSanità, in fase di adesione è sufficiente inviare il modulo di trasferimento rilasciato dal Fondo cedente. Questo vale anche per i familiari fiscalmente a carico, che possono comunque rimanere associati al Fondo senza limiti temporali.</p>



Via Torino 38, 00184 Roma
Tel.: 06 42150 573/574/589/591 - Fax: 06 4215 0587
Email: info@fondosanita.it
www.fondosanita.it - Seguici su:



Il senso e il valore

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

I mondo del lavoro sta cambiando con una progressione accelerata, a causa di tre macro tendenze: la globalizzazione, l'invecchiamento e la digitalizzazione. Questi trend sono stati evidenziati in una conferenza che l'Associazione delle casse previdenziali italiane dei professionisti (Adepp) ha organizzato insieme all'analogia associazione tedesca presso le istituzioni europee a Bruxelles.

I sistemi previdenziali stanno registrando un calo della contribuzione da lavoro dipendente mentre è in crescita quella da lavoro autonomo. Cosa sta accadendo nel mondo del lavoro? E come possiamo rispondere al cambiamento?

Coloro che esercitano una professione liberale durano e sopravvivono di più: è su questo importante pilastro del mercato, legato alla qualità e alla specificità, che dobbiamo puntare per poter governare il cambiamento, senza temere il futuro.

Dobbiamo per questo essere chiamati a partecipare attivamente ai tavoli delle regole sul mercato del lavoro per definire quali siano le professioni liberali, quali i requisiti di accesso e cosa spetti fare in nome del pubblico interesse del consumatore/paziente/beneficiario e della società. Regolamentare l'accesso in modo rigoroso è indispensabile per qualificare quello che serve, evitando il dumping, perché solo chi sa può agire in nome dell'interesse pubblico.

L'alta qualificazione professionale, il rigore dell'accesso – perché altrimenti si finirebbe automaticamente per presupporre che chi fa, sa –, l'esercizio e la responsabilità individuale e, infine, la finalità pubblica sono gli elementi che definiscono la libera professione. Su questi elementi si gioca la capacità di adattarsi all'evoluzione tecnologica e alle sollecitazioni che provengono dal mondo dell'intelligenza artificiale.

Bisogna essere legati alla realtà e ai suoi mutamenti senza



paura. Difficilmente infatti l'intelligenza artificiale potrà rendere tutti i servizi della persona umana: c'è bisogno insomma della mediazione degli esseri umani.

Per le professioni liberali mediche, tecniche, scientifiche, giuridiche, sociali e artistiche, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale va visto come straordinario amplificatore di relazioni, conoscenze e competenze, con l'esigenza che ne deriva di governare al tempo stesso la capacità di autoapprendimento delle macchine.

Per i professionisti delle conoscenze e delle competenze intellettuali dunque le parole chiave per affrontare il cambiamento sono: cogliere le opportunità, formazione perenne, qualità totale, flessibilità, tempestività, cooperazione professionale e resilienza.

Pirandello diceva: "Abbiamo tutti dentro un mondo di cose: ciascuno un suo mondo di cose. E come possiamo intenderci, signore, se nelle parole ch'io dico metto il senso e

il valore delle cose come sono dentro di me; mentre chi le ascolta, inevitabilmente le assume col senso e col valore che hanno per sé, del mondo com'egli l'ha dentro?"

Forse faccio solo filosofia: credo però nella ricerca di un senso all'umano fare, nel valore del pensiero critico rispetto alla finalità tecnologica e nella ricerca di una guida etica e di governo.

Di fronte al rischio dunque di essere sostituiti dalle macchine, dobbiamo recuperare il nostro ruolo autorevole nella società evoluta, attraverso la qualità del ben operare, il valore dell'atto professionale e il senso di sicurezza sociale che deve caratterizzare la finalità di quest'agire.

Così potremmo renderci disponibili al meglio, per contribuire alla competitività dell'economia sociale del Paese, come ci viene richiesto. ■

I sistemi previdenziali stanno registrando un calo della contribuzione da lavoro dipendente mentre è in crescita quella da lavoro autonomo



Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXIII n° 3/2018
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editorial

Il senso e il valore
di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Previdenza

Modello D entro il 31 luglio

12 Enpam

Sanità integrativa, copertura su misura e anche semestrale

14 Enpam

Facoltà di pensare al futuro
di Marco Fantini

18 Enpam

Bilancio, l'utile supera 1,1 miliardi

28 Assistenza

Bonus bebè, ecco il bando 2018
di Laura Montorselli

30 Previdenza

Se la liquidazione arriva troppo tardi
di Claudio Testuzza

31 Immobiliare

Premiata la strategia Enpam

32 Enpam

Dentisti per la salute in piazza
di Laura Petri

34 Onaosi

Il volto dell'assistenza
di Antiooco Fois

35 Onaosi

Dal collegio a Prefetto della Repubblica

36 Convenzioni

Vacanze studio, crociere e hotel

38 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri





RUBRICHE

40 Formazione

43 Recensioni

Libri di medici e dentisti

46 Vita da medico

Cogolli, il pioniere che diede la vita per la radiologia

di Antioco Fois

48 Sport

La nazionale psichiatrici sul tetto del mondo

di Paola Stefanucci

50 Arte

Santa Bibiana torna a casa

di Antioco Fois

52 Fotografia

54 Lettere



31

IMMOBILIARE
PREMIATA
LA STRATEGIA ENPAM



50
ARTE

SANTA BIBIANA
TORNA A CASA



ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE



SUSSIDI BIMBO ENTRO IL 27 LUGLIO

Scade il 27 luglio il termine per richiedere il sussidio di 1.500 euro per i bimbi che non hanno ancora compiuto un anno. Il bonus, che si aggiunge all'indennità di maternità, può essere chiesto una sola volta per ciascun figlio ed è vincolato a una soglia di reddito (reddito lordo annuo medio degli ultimi tre anni, di qualsiasi natura e dell'intero nucleo familiare non superiore a 8 volte il trattamento minimo Inps). Si può fare richiesta per tutti i bambini nati dall'1 gennaio 2017 al 27 luglio 2018. Per partecipare al bando di quest'anno la richiesta va fatta entro le ore 12 del 27 luglio direttamente dall'area riservata del sito Enpam. Il contributo dell'Enpam è incompatibile con analoghi sussidi, indennità o trattamenti economici fruibili attraverso diverse gestioni previdenziali (es: Inps), o garantite da altre leggi o contratti. Tutte le istruzioni su come fare domanda con il link al Bando sono qui: www.enpam.it/comefareper/sussidi-bambino. ■

DOCUMENTI PER 730 E MODELLO UNICO

Le scadenze per presentare il 730 sono: 9 luglio tramite il proprio sostituto d'imposta, 23 luglio per l'invio telematico. I termini sono diversi per il modello Redditi persone fisiche (ex Modello Unico) che potrà essere inviato telematicamente entro il 31 ottobre, mentre è il 30 giugno la scadenza per chi è autorizzato a presentarlo in forma cartacea. I modelli precompilati delle dichiarazioni sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle entrate. Una volta accettati i dati contenuti, potranno essere fatti gli invii. Le informazioni su come accedere al proprio cassetto fiscale, come fare l'invio, le scadenze e i contatti sono pubblicate su: infoprecompilata.agenziaentrate.gov.it

I medici e gli odontoiatri possono trovare nell'area riservata del sito enpam.it i documenti utili per le dichiarazioni, come la Cu e la 'Certificazione oneri deducibili' che contiene il prospetto dei versamenti fatti (Quota A, Quota B, riscatti e ricongiunzioni).

Chi non è iscritto all'area riservata può chiedere la Cu per email a: duplicati.cu@enpam.it oppure chiamando il numero 06 4829 4829 (tasto2). Per informazioni sulla 'Certificazione oneri deducibili' invece si può scrivere a: cert.fisc.prev@enpam.it, o inviare un fax al numero 06 4829 4501. ■

STUDENTESSE MAMME

Oltre alle dottesse, possono beneficiare del sussidio di 1500 euro anche le studentesse del quinto e sesto anno di medicina e odontoiatria che hanno scelto di iscriversi all'Enpam. Oltre al bonus bebè alle stesse condizioni spiegate sopra, per la maternità le laureande potranno chiedere alla Fondazione un sussidio di circa 5mila euro. Gli eventi tutelati (nascita, adozione o affidamento e interruzione di gravidanza dal terzo mese) devono essersi verificati dal 13 settembre 2017, data in cui si sono aperte le iscrizioni all'Enpam per gli studenti universitari, e fino alla data di scadenza del bando (le ore 12 del 27 luglio). Per avere diritto all'importo integrale del sussidio è necessario che la studentessa si sia iscritta all'Enpam prima di essere diventata mamma. Per altre informazioni si veda qui: www.enpam.it/comefareper/genitorialita ■

ISCRIZIONE GRATIS RISERVATA AI GIOVANI

Grazie a un contributo messo a disposizione dall'Enpam, i camici bianchi di età inferiore a 35 anni possono aprire una posizione presso FondoSanità, fondo pensione complementare del settore, senza pagare costi di ingresso. L'iscrizione consente ai giovani medici e dentisti di cominciare a costruirsi una pensione di secon-

continua a pagina 5

do pilastro, di beneficiare da subito di deduzioni fiscali e di maturare anzianità contributiva utile a diminuire la tassazione al momento del pensionamento. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.fondosanita.it. ■

PRIMA RATA PER I RISCATTI

Con il finire del primo semestre dell'anno, scade la prima rata dei contributi di riscatto. La seconda è prevista invece per il 31 dicembre. Per il pagamento è necessario utilizzare il Mav inviato dalla Banca popolare di Sondrio. Se siete registrati al sito www.enpam.it potete comunque stampare il Mav personalizzato direttamente dalla vostra area riservata. Se non siete iscritti al sito e avete smarrito il Mav, dovete chiamare la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800.24.84.64. Comunicando agli operatori della Banca l'indirizzo di posta elettronica, gli iscritti potranno ricevere copia dei bollettini anche per email evitando i tempi di attesa della spedizione per posta.

Chi invece è interessato a fare un riscatto, può fare domanda direttamente online dalla propria area riservata. La richiesta non è vincolante. Una volta ricevuta la proposta dagli Uffici, l'eventuale accettazione va comunicata entro 120 giorni. ■

SE IL 30 GIUGNO È SABATO

Se un termine scade di sabato, di norma il versamento si può fare il primo giorno lavorativo successivo utile. È il caso del 30 giugno 2018, data nella quale si concentrano diverse scadenze Enpam, come quella della Quota A e dei riscatti. Le banche faranno materialmente gli addebiti diretti sui conti correnti lunedì 2 luglio. Per maggiore tranquillità e per evitare ogni inconveniente è comunque consigliabile di assicurarsi che sul conto corrente ci sia la liquidità necessaria già venerdì 29 giugno. ■

SECONDA RATA DELLA QUOTA A

Per chi non si è tolto il pensiero pagando la Quota A in unica soluzione entro il 30 aprile, fine giugno è la scadenza per la seconda rata. Il termine è valido sia per chi paga con il bollettino Mav (chi non lo ha fatto si affretti) sia per chi ha scelto la domiciliazione bancaria (in questo caso l'addebito è automatico ed è stato programmato per il 2 luglio visto che il 30 giugno è un sabato e le banche sono chiuse). Nel caso l'addebito sul conto corrente non andasse a buon fine, l'Enpam emetterà il Mav con cui si potranno versare gli importi ancora dovuti. Chi paga con il Mav ma lo ha smarrito, può scaricarlo dall'area riservata del sito della Fondazione. Per capire qual è il bollettino giusto da impiegare bisogna fare attenzione alla scadenza specificata. Sempre sul bollettino, in basso a sinistra, è indicato il numero della rata di riferimento.

Le rate successive della Quota A scadranno il 30 settembre (terza rata) e 30 novembre (quarta e ultima rata). ■

ULTIMO ADDEBITO PER LA QUOTA B

Il 2 luglio è la data d'addebito della quinta rata dei contributi di Quota B per i medici e gli odontoiatri che hanno scelto la domiciliazione bancaria dei versamenti sul conto corrente. La scadenza, che normalmente cadrebbe il 30 giugno, riguarda solo gli iscritti che hanno scelto di pagare in cinque rate. Le rate in scadenza nel 2018 sono maggiorate dell'interesse legale che attualmente corrisponde allo 0,3 per cento annuo. Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo aver fatto le verifiche necessarie, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per pagare i contributi in unica soluzione. I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito www.enpam.it. ■



SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. 06 4829 4829 fax 06 4829 4444 email: sat@enpam.it (nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam: **Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico**

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

DICHIARA
ONLINE.
È FACILE
E IMMEDIATO

Risparmi tempo,
hai la certezza
dell'avvenuta consegna
e di aver inserito
correttamente i dati

www.enpam.it

Il modello D per la dichiarazione del
reddito professionale può essere
compilato e inviato direttamente dal
sito www.enpam.it.
Un servizio semplice e sicuro che ti
garantisce un controllo formale in
tempo reale sui dati inseriti e sull'av-
venuta consegna.

PER DICHIARARE ONLINE

- Registrati andando alla pagina: www.enpam.it/servizi/iscrizione
- Inserisci il tuo codice Enpam e questa seconda metà password:

G3f3

- Inserisci l'indirizzo email e i recapiti telefonici.

- Scegli quindi il tuo "nome utente".

- Per email riceverai la prima metà della password. La registrazione è terminata.

- Se vuoi un ulteriore aiuto per registrarti chiama il numero 06.4829.4829 oppure invia un'email all'indirizzo sat@enpam.it (scrivendo sempre il numero di telefono).



000001

MODELLO D ENTRO IL 31 LUGLIO

La dichiarazione del reddito da libera professione si fa online dall'area riservata del sito Enpam. Con l'addebito diretto sul conto corrente è possibile rateizzare i contributi di Quota B

Se nel 2017 hai svolto attività libero professionale, devi dichiarare all'Enpam i redditi che ne hai derivato, compilando il Modello D entro il mese di luglio.

L'obbligo riguarda tutti i medici e i dentisti attivi, a meno che il reddito da libera professione sia rimasto sotto determinate soglie che sono coperte dalla Quota A. I pensionati del Fondo

DICHIARA
ONLINE.
È FACILE
E IMMEDIATO

www.enpam.it



P2s8

Risparmi tempo,
hai la certezza
dell'avvenuta consegna
e di aver inserito
correttamente i dati

Il modello D per la dichiarazione del
reddito professionale può essere
compilato e inviato direttamente dal
sito www.enpam.it.
Un servizio semplice e sicuro che ti
garantisce un controllo formale in
tempo reale sui dati inseriti e sull'av-
venuta consegna.

PER DICHIARARE ONLINE

- Registrati andando alla pagina: www.enpam.it/servizi/iscrizione
- Inserisci il tuo codice Enpam e questa seconda metà password:

P2s8

- Inserisci i tuoi dati anagrafici e il tuo indirizzo email.

- Scegli quindi il tuo "nome utente".

- Per email riceverai la prima metà della password. La registrazione è terminata.

- Se vuoi un ulteriore aiuto per registrarti chiama il numero 06.4829.4829 oppure invia un'email all'indirizzo sat@enpam.it (scrivendo sempre il numero di telefono).



0004245

Seconda
metà
della
password



SE HAI RICEVUTO IL TALLONCINO

Se hai ricevuto per posta un talloncino con gli angoli colorati vuol dire che non sei ancora iscritto all'area riservata. Puoi farlo subito digitando www.enpam.it/servizi/iscrizione

Nella pagina che ti apparirà sarà sufficiente inserire il tuo codice Enpam e la seconda metà della password stampata sul talloncino ricevuto per posta (il codice Enpam è invece indicato sul modello D).

PRIMA DI FARE LA REGISTRAZIONE

Procurati il Codice Enpam. Se l'hai dimenticato, lo trovi nella lettera di accompagnamento del Modello D che hai ricevuto per posta: il Codice è riportato in alto a sinistra.

Modello D

Reddito 2017: euro

,00

Che importo devo inserire?
vedi pagina 8 e 9

chiedo

di essere ammesso a pagare il contributo con aliquota intera oppure ridotta

Qual è la mia aliquota?
vedi pagina 10

INVIA

Dopo aver premuto il tasto Invia assicurarti di aver ricevuto l'email di conferma

di previdenza generale Enpam (che non pagano la Quota A) sono invece esonerati solo se non hanno avuto alcun reddito libero professionale.

Per sapere qual è la soglia di reddito sotto la quale non è necessario compilare il Modello D basta leggere l'email che Enpam invia a tutti gli iscritti all'area riservata.

Se non sei ancora registrato al sito della Fondazione riceverai tutte le informazioni per lettera.

Nella comunicazione ti verranno inviate anche le credenziali per iscriverti all'area riservata con una procedura più veloce.

COME FARE LA DICHIARAZIONE

Il modo più semplice e sicuro per fare la dichiarazione è online direttamente dalla tua area riservata: oltre a risparmiare i costi di spedizione, hai la certezza immediata dell'avvenuta consegna e della correttezza formale dei dati inseriti.

Le uniche cose che devi fare sono inserire il reddito senza punti né virgolette (quindi senza cifre decimali) e cliccare su Invia.

Riceverai un'email di conferma dall'Enpam con il riepilogo dei dati inseriti all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'area riservata.

Attenzione: se non ricevi l'email di conferma, devi ripetere l'operazione perché la procedura non è andata a buon fine. In ogni caso fa fede l'ultima dichiarazione inserita. ■



PROBLEMI CON LA PASSWORD?

Se non riesci a entrare nell'area riservata perché hai dimenticato password o username, non chiamare il Sat ma segui la procedura di recupero direttamente da qui www.enpam.it/comefareper/area-riservata.
In questa pagina troverai anche il link al modulo da compilare nel caso in cui non trovassi più il tuo Codice Enpam.
Per qualsiasi altro problema di accesso all'area riservata scrivi direttamente a: supporto.areariservata@enpam.it



COME RICAVARE IL REDDITO DA DICHIARARE

Nel modello D vanno dichiarati i redditi liberi professionali che derivano dall'attività medica e odontoiatrica svolta in qualunque forma, o da attività comunque attribuita per la particolare competenza professionale, indipendentemente da come vengono qualificati dal punto di vista fiscale

Questi sono alcuni esempi di redditi che vanno dichiarati nel modello D:

- **redditi da lavoro autonomo** prodotti nell'esercizio della professione medica e odontoiatrica in forma individuale e associata;
- **redditi da collaborazioni o contratti a progetto**, se sono connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica;
- **redditi da lavoro autonomo occasionale** se connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica (come partecipazione a congressi scientifici, attività di ricerca in campo sanitario);
- **redditi per incarichi di amministratore di società o**

enti la cui attività sia connessa alle mansioni tipiche della professione medica e odontoiatrica;

- **utili che derivano da associazioni in partecipazione**, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione professionale;
- **i redditi che derivano dalla partecipazione nelle società disciplinate dai titoli V e VI del Codice civile** che svolgono attività medico-odontoiatrica o attività oggettivamente connessa con le mansioni tipiche della professione.

Nel modello devi dichiarare l'importo del reddito, che risulta dalla dichiarazione ai fini fiscali, al netto solo delle spese sostenute per

produrlo. Per determinare il reddito imponibile non devi prendere in considerazione né le agevolazioni né gli adeguamenti ai fini fiscali.

CONVENZIONATI

LA RETRIBUZIONE DEL SSN NON CONTA

Se eserciti la professione in convenzione o in accreditamento con il Servizio sanitario nazionale devi prestare attenzione a non dichiarare i compensi percepiti nell'ambito del rapporto di convenzione, ma solo quelli che derivano dalla libera professione.

COME DEDURRE LE SPESE

Con il modello D va dichiarato il reddito libero professionale al netto delle spese necessarie per produrlo.

Per calcolare le spese imputabili alla libera professione, e non quindi al rapporto di convenzione, puoi usare la formula illustrata sotto.

ASPIRANTI MEDICI DI FAMIGLIA

Se stai frequentando il corso di formazione in Medicina generale devi ricordarti di dichiarare la borsa di studio percepita nel 2017.

OSPEDALIERI

RICORDARSI DELL'INTRAMOENIA

Se sei un ospedaliero, ricordati di dichiarare all'Enpam i redditi percepiti per l'attività in intramoenia. Oltre a questi devi inserire anche

quelli per le attività libero professionali equiparate alle prestazioni intramurarie (es. intramoenia allargata, prestazioni per ridurre le liste di attesa, prestazioni aggiuntive in carenza di organico ecc.). L'Enpam ti invita comunque di consultare il commercialista. Per chiarire quali siano i redditi soggetti alla contribuzione Inps (ex Inpdap) e quali invece rientrino nella sfera Enpam, i due Enti nel 2012 hanno emanato una circolare condivisa (www.enpam.it/circolare-enpam-inps).

PENSIONATI

IL REDDITO VA SEMPRE DICHIARATO

Sui redditi libero professiona-

li prodotti dopo la pensione per legge si devono versare i contributi previdenziali anche quando l'importo è basso.

Tuttavia chi sta ancora pagando i contributi alla Quota A del Fondo di previdenza generale Enpam, è esonerato dal fare la dichiarazione se produce un reddito pari o inferiore a una determinata soglia chiaramente indicata nell'email o nella lettera personalizzata che l'Enpam invierà nel mese di luglio. Per non sbagliarsi e rischiare sanzioni, però, il consiglio è di dichiarare sempre. In ogni caso non si pagheranno contributi non dovuti.

Per ulteriori informazioni si veda: www.enpam.it/ModelloD ■



COME CALCOLARE LE SPESE

Se eserciti la libera professione e contemporaneamente l'attività in convenzione (per esempio sei un medico di famiglia), potresti avere dubbi su come ricavare l'importo netto da dichiarare sul Modello D.

Per attribuire le spese ai diversi tipi di reddito, libero professionale e in convenzione, puoi fare un calcolo seguendo l'esempio riportato qui. In pratica le spese possono essere dedotte in proporzione a come i due tipi di reddito incidono sul tuo reddito professionale totale.

**Spese libera professione = spese totali x compensi libero professionali
compensi totali**

per esempio: spese totali = 25.000 euro;

compensi da libera professione:
da Ssn:
compensi totali=

40.000 euro +

80.000 euro =

120.000 euro

Le **spese imputabili alla libera professione** saranno:

$25.000 \times 40.000 = 8.333,33$ euro
120.000

Il reddito netto
da dichiarare all'Enpam viene
quindi così calcolato:
 $40.000 - 8.333,33$
=
31.666,67 euro



NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO

Se hai bisogno di un aiuto chiama il Servizio di accoglienza telefonica al numero: 06-4829 4829.

A fine luglio arrivano molte più chiamate rispetto al resto dell'anno e si possono creare code di attesa.

Quindi non tardare: appena ricevi il modello D, ti raccomandiamo di fare subito la dichiarazione. Solo così, in caso di bisogno, sarà possibile fornirti la massima assistenza ed evitare ogni inconveniente.

COME SI PAGA

È possibile scegliere l'addebito diretto o il bollettino Mav, ma solo con la domiciliazione si possono rateizzare i contributi

I modo più semplice per pagare è con addebito diretto sul conto corrente bancario. Solo così infatti puoi scegliere di diluire il versamento in due o cinque rate oltre che il pagamento in unica soluzione.

Se non hai ancora attivato il servizio di domiciliazione, puoi farlo direttamente dall'area riservata.

È sempre comunque possibile pagare con il bollettino Mav. In questo caso però potrai fare il versamento solo in unica soluzione. Il pagamen-

to va fatto entro il 31 ottobre 2018 e comunque non oltre la data indicata nel bollettino che la Banca popolare di Sondrio invierà per posta in prossimità della scadenza. Puoi pagare in qualsiasi istituto di credito o ufficio postale.

ATTIVA LA DOMICILIAZIONE BANCARIA

Il modulo per autorizzare la Fondazione all'addebito diretto dei contributi è nell'area riservata (cliccare su "Modulistica" e poi su

"Addebito diretto").

L'addebito diretto vale sia per la Quota A sia per la Quota B. Compilando la richiesta entro il 15 settembre 2018, la domiciliazione scatterà subito per la Quota B mentre per la Quota A partirà dal 2019.

Se non esprimi alcuna preferenza il sistema sceglierà in automatico il numero di rate più alto.

Il pagamento verrà addebitato il giorno della scadenza della rata. ■



QUANTO SI PAGA

Il contributo che deve essere versato alla Quota B verrà calcolato dall'Enpam. Gli Uffici detrarranno dal reddito dichiarato quello che è già assoggettato a contribuzione di Quota A del Fondo di previdenza generale.

Si versa il 16,50% del reddito netto fino all'importo di 101.427,001 euro. Sulla parte che eccede si paga invece l'1%. Quindi per esempio se il tuo reddito netto è di 106mila euro, pagherai il 16,50% fino a 101.427,001 euro e l'1% sul resto cioè su 4572,999.

Se sei pensionato, iscritto ad altre forme di previdenza obbligatoria, medico in formazione di medicina generale oppure dipendente ospedaliero che fa intramoenia, al posto dell'aliquota intera (16,5 per cento) potrai optare per l'aliquota ridotta (8,25 per cento o 2 per cento, a seconda dei casi, come indicato in tabella)

CHI

QUANTO

Pensionati (Enpam e Inps)	Intera 16,50 Ridotta: 8,25
Iscritti che contribuiscono ad altre forme di previdenza obbligatoria (es. Fondo della medicina accreditata e convenzionata dell'Enpam; Inps)	Intera 16,50 Ridotta: 8,25
Iscritti al Corso di formazione in Medicina generale	Intera: 16,50% Ridotta: 2%
Ospedalieri ma solo per l'attività intramoenia	Intera: 16,50% Ridotta: 2%



QUANTO SI PAGHEREBBE ALL'INPS

Se non esistesse l'Enpam, i medici e gli odontoiatri, sui redditi da lavoro autonomo, dovrebbero versare i contributi previdenziali alla gestione separata dell'Inps.

Le aliquote della previdenza pubblica sono ben più alte di quelle dell'Enpam e variano dal 32,75% per le attività di collaborazione, al 25,72% per le attività libero professionali, mentre l'aliquota ridotta è del 24% (per esempio per i pensionati).

ENPAM

Addebito Diretto

Autorizzazione addebito diretto - FONDAZIONE ENPAM

Io sottoscritto/a _____ nato/a il _____
Codice E.N.P.A.M. _____ Codice fiscale _____
indirizzo _____

AUTORIZZAZIONI

Autorizzo la Fondazione a riscuotere i contributi dovuti al Fondo di Previdenza Generale mediante addebito diretto ("Quota A" e "Quota B")

ULTERIORI PAGAMENTI / MUTUI AGLI ISCRITTI
Chiedo inoltre che anche tutti gli ulteriori versamenti dovuti alla Fondazione ENPAM per i quali sarà attivato il servizio di pagamento mediante addebito diretto vengano addebitati permanentemente sul c/c sotto indicato. (barrare la casella)

RIFERIMENTO MANDATO

3	0	0	0	3	5	4	3	1	H	06	06	2018	8	0	0	1	5	1	1	0	5	8
CODICE ENPAM ISCRITTO/A	DATA DI COMPIAZIONE																					
Banca	SOTTOSCRITTORE DEL MODULO (da compilare obbligatoriamente solo se diverse dall'iscritto)																					
Agenzia	Cognome																					
Iban	Nome																					
<input checked="" type="checkbox"/> Iban Italiano <input type="checkbox"/> Iban Estero	Codice fiscale																					

Io sottoscritto/a autorizzo:
- la Fondazione E.N.P.A.M. a disporre sul conto corrente, se lo indica addebiti in via continuativa;
- la Banca ad eseguire l'addebito secondo le disposizioni impartite dalla Fondazione E.N.P.A.M..

DATI DELLA FONDAZIONE E.N.P.A.M. (CREDITORE) – INDIRIZZO: PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 78 00185 ROMA – CODICE IDENTIFICATIVO: IT98ZZZ0000080015110590

Il rapporto con la Banca è regolato dal contratto stipulato dall'iscritto (debitore) con la Banca stessa.
L'iscritto/a (debitore) ha facoltà di richiedere al PSP (Banca) il rimborso di quanto addebitato, secondo quanto previsto nel suddetto contratto; eventuali richieste di rimborso devono essere presentate entro e non oltre 8 settimane a decorrere dalla data di addebito in conto.

N.B. I diritti dell'iscritto (debitore) riguardanti l'autorizzazioni sopra riportata sono indicati nella documentazione ottenibile dal PSP.

MODALITA' ADDEBITO DIRETTO CONTRIBUTI

CONTRIBUTO "QUOTA A"
L'addebito sarà effettuato alle scadenze di rata prevista (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre), a decorrere dal 30 aprile 2019,
se si desidera l'addebito in unica soluzione (non rateale), barrare la casella

CONTRIBUTO "QUOTA B"
L'addebito sarà effettuato in cinque rate, eventi scadenza il 31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile e 30 giugno a decorrere dai versamenti dovuti con riferimento al reddito prodotto nell'anno 2017. È possibile comunque scegliere l'addebito:

- in unica soluzione (non rateale) entro la scadenza prevista (barrare la casella)
- in due rate (31 ottobre; 31 dicembre) (barrare la casella)

 Le date versate nell'anno successivo a quello in cui è dovuto il contributo saranno maggiorate del tasso legale per tempo vivente
Qualora la scadenza della rata dell'addebito diretto (SDD) dal 31 dicembre coincidesse con un giorno festivo, gli importi verranno prelevati il giorno precedente per garantire la deducibilità fiscale delle somme corrisposte.

Luogo e data: Roma, 06/06/2018

INFORMATIVA PRIVACY

Al sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali acquisiti dall'Ente verranno trattati nel rispetto degli obblighi di correttezza, licetità, riservatezza e tutela dei diritti per i finali amministrativi e securitari previsti dallo Statuto e dai Regolamenti della Fondazione. Per maggiori dettagli consultare <http://www.enpam.it/privacy>

Presa visione dell'informative e di privacy

INVIA RICHIESTA

Per cominciare clicca qui

Inserisci i dati personali e l'iban

Scegli in quante rate pagare la Quota A e la Quota B

Clicca per la Privacy e invia

SANITÀ INTEGRATIVA, COPERTURA SU MISURA E ANCHE SEMESTRALE

La società di mutuo soccorso Salutemia rinnova la possibilità di accesso. Per chi non ha una protezione complementare è l'occasione giusta per provarla

Per chi non ha ancora aderito al piano sanitario integrativo annuale del 2018, 'Salutemia' lancia un prodotto semestrale che garantisce una copertura sanitaria su misura per medici e odontoiatri. Le tariffe sono quasi dimezzate, ma i massimali restano invariati.

Ai piani sanitari della Società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri, si può aderire infatti nel corso di tutto l'anno, con la riduzione al 60 per cento del contributo per chi lo fa nel secondo semestre dell'anno.

In questo caso, per il piano semestrale, le coperture saranno operative per il periodo che decorre dal

1° del mese successivo a quello di pagamento del contributo, fino al 31 dicembre 2018. Sono confermate la detraibilità dei contributi associativi al 19 per cento, la fascia tariffaria riservata ai giovanissimi e la possibilità di godere di prestazioni a tariffe agevolate in strutture convenzionate con Uni-Salute.

'SALUTEMIA' PER MEDICI E ODONTOIATRI

A dare copertura ai bisogni di salute di medici e dentisti è sempre 'Salutemia', Società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri (ai sensi della Legge 15 aprile 1889 numero 3818) grazie alla

quale gli iscritti non devono più relazionarsi con una compagnia di assicurazione esterna.

ASSISTENZA PERSONALIZZATA

Per aderire ai piani sanitari è necessario compilare il modulo che si può scaricare direttamente dal sito www.salutemia.net. Gli iscritti potranno contare su un'assistenza concreta nel momento della scelta e dell'acquisto del pacchetto personalizzato. Sarà infatti possibile contattare gli operatori per telefono, per email, o di persona nella sede di via Torino 38 a Roma.

PIANO BASE E MODULI INTEGRATIVI

La copertura nasce per essere strutturata secondo le proprie esigenze. La garanzia base copre dai rischi che derivano dai gravi eventi morbosì, i grandi interventi chirurgici, l'alta diagnostica, l'assistenza alla maternità, la prevenzione dentale e gli screening preventivi anche in età pediatrica.

A questa garanzia si aggiungono poi quattro moduli integrativi.

Il primo è quello definito 'Ricoveri', con cui vengono rimborsate le spese mediche per ricovero con o senza intervento chirurgico (compreso parto e aborto) e day hospital.

Il secondo riguarda la 'Specialistica', che copre le spese mediche per prestazioni di alta diagnostica integrata, analisi di laboratorio e

I COSTI* DELLA COPERTURA

	PIANO BASE	PIANO INTEGRATIVO 1 RICOVERI	PIANO INTEGRATIVO 2 SPECIALISTICA	PIANO INTEGRATIVO 3 SPECIALISTICA PLUS!	PIANO INTEGRATIVO 4 ODONTOIATRIA
FINO A 20 ANNI D'ETÀ					
FRA I 21-40 ANNI D'ETÀ	€ 178, ₂₀	€ 150, ₀₀	€ 166, ₂₀	€ 156, ₀₀	€ 166, ₂₀
FRA I 41-59 ANNI D'ETÀ	€ 202, ₂₀	€ 171, ₀₀	€ 189, ₀₀	€ 231, ₀₀	€ 189, ₀₀
DOPPIO I 60 ANNI D'ETÀ	€ 318, ₀₀	€ 199, ₂₀	€ 315, ₀₀	€ 273, ₀₀	€ 252, ₀₀
	€ 490, ₄₀	€ 313, ₂₀	€ 441, ₀₀	€ 313, ₂₀	€ 294, ₀₀

*Gli importi sono quelli per il 2018. Per il 2019 potrebbero subire leggere variazioni

fisioterapia.

Le prestazioni del terzo modulo, quello **'Specialistica Plus'**, si intendono aggiuntive e integrative alle stesse contenute nel Piano sanitario di Base.

Infine, nel quarto modulo **'Odontoiatria'** sono previste le prestazioni odontoiatriche particolari, per le cure dentarie. Il dettaglio delle prestazioni garantite è co-

Il costo della copertura sanitaria, fino a un massimo di 1.291,14 euro, si potrà detrarre dalle tasse al 19 per cento

munque pubblicato sul sito www.salutemia.net

Il piano **'Optima Salus'**, i cui rimborsi sono legati a un tariffario, include prestazioni come medicina preventiva oncologica, alta diagnostica, trattamenti dell'infertilità, infortuni e prevenzione odontoiatria. Il prodotto può essere acquistato in aggiunta ai piani sanitari precedentemente indicati oppu-



re da solo. Il socio si impegna a mantenere le coperture prescelte per due annualità consecutive. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito.

Ogni componente del nucleo familiare può scegliere le garanzie

integrative che desidera individualmente, senza la necessità di dover sottoscrivere le stesse combinazioni per l'intera famiglia.

DETRAIBILE AL 19 PER CENTO

Il costo della copertura sanitaria, fino a un massimo di 1.291,14 euro, si potrà detrarre dalle tasse al 19 per cento. Le spese, infatti, grazie alla gestione attraverso una Società di mutuo soccorso, sono assimilate ai contributi associativi che per legge possono essere sottratti alle imposte da pagare (articolo 15, lettera I bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi). ■



PER SAPERNE DI PIÙ

Per adesioni, documenti e informazioni visitate il sito www.salutemia.net

Per chiedere un supporto su come compilare il modulo potete chiamare il numero 06 2101 1350, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16:30.



FACOLTÀ DI PENSARE AL FUTURO

Boom di iscrizioni all'Enpam tra gli studenti del quinto e sesto anno di medicina e odontoiatria. Ecco gli atenei dove è maggiore l'attenzione alla previdenza

di Marco Fantini

Da Torino a Palermo sono stati oltre 2900 i futuri dottori del V e VI anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria che si sono iscritti all'Enpam.

In cima alla classifica degli 'atenei preventivi' si piazza il Campus Bio-Medico di Roma che, ad appena otto mesi dal via libera alla norma che ha dato agli universitari la possibilità di iscriversi al proprio ente di categoria, ha fatto registrare la più alta percen-

tuale di adesione in rapporto alla popolazione studentesca.

"È un segnale che testimonia la fiducia dei nostri studenti nel futuro – commenta Paolo Arullani, presidente onorario dell'Università Campus Bio-Medico -. La scelta di iscriversi all'Enpam già nel V e VI anno di corso rappresenta la concreta declinazione dell'attitudine coltivata qui in università a immergersi quanto prima nel futuro e nel vivo della propria dimensione professionale".



Sul podio anche Salerno e L'Aquila, tra le più attive nell'informare gli studenti della novità e dei vantaggi collegati. Quarti e quinti due atenei lombardi: Milano Bicocca e Pavia.

In termini assoluti invece, cioè senza rapportare il dato alla popolazione studentesca, il maggior numero di iscrizioni si è avuto sempre a Roma, all'università La Sapienza, con 265 iscrizioni alla previdenza, seguita da Torino con 199 e Bologna con 154. Tra le città meno ricettive alla novità si segnala Napoli con soli 112 iscritti complessivi nei due atenei.

A Milano gli studenti che si sono iscritti all'Enpam sono 243 (Statale, Bicocca, San Raffaele e Humanitas). "Qui all'Ordine abbiamo avuto una sola mail di una ragaz-



za che chiedeva notizie – racconta il presidente Roberto Carlo Rossi –, gli studenti che ne sono venuti a conoscenza lo hanno fatto tramite altri canali informativi. Non ci sono stati scambi ufficiali con le università, noi però andiamo sempre dicendo che alla previdenza bisogna pensarci subito. Quindi saremo favorevoli, nulla in contrario, ad organizzare incontri informativi”.

POCHI RIMANDANO

La palma di ‘genere previdente’ invece va alle studentesse neoiscritte, che rappresentano il 52 per cento sul totale. È inoltre interessante notare che solo uno studente su dieci ha chiesto di rimandare il pagamento a un momento futuro, così come era stato previsto dal regolamento ipotizzando per gli studenti una scarsa disponibilità di liquidità. Un piccolo ma significativo segnale di fiducia.

(continua a pag. 16)



Siena (30 iscritti) e Catania (81) sono state tra i primi atenei ad ospitare in Aula magna una lezione interamente dedicata alla previdenza dei medici e degli odontoiatri. L'università toscana ha accolto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, che nel corso di una partecipata conferenza ha illustrato agli studenti del IV, V e VI anno il funzionamento del loro sistema previdenziale e le opportunità collegate all'iscrizione. “Il riscontro è stato positivo – dice il presidente dell'Ordine di Siena, Roberto Monaco – l'aula era piena e gli studenti hanno seguito con interesse e curiosità la presentazione. L'incontro è stato anche un'occasione per rivolgere domande d'attualità e sul futuro della professione”. Visto l'interesse suscitato dall'argomento – aggiunge Monaco – l'idea è di replicare l'iniziativa.

A Catania gli studenti hanno invece potuto ascoltare la relazione del vicepresidente vicario, Giampiero Malagnino. Malagnino ha illustrato alla platea i vantaggi previdenziali che derivano dal cominciare prima a costruirsi un'anzianità contributiva e presentato le misure di welfare a cui gli studenti iscritti hanno accesso. “I contributi sono interamente deducibili” ha inoltre sottolineato il vicepresidente.

Al tavolo dei relatori c'erano anche i rappresentanti dell'Ordine di Catania e dell'Ateneo. “Era la prima volta che si proponeva all'Università un argomento simile” ha detto Gian Paolo Marcone, tesoriere dell'Ordine e presidente Cao di Catania. ■



LA CLASSIFICA

1. ROMA CAMPUS BIO-MEDICO
2. SALERNO
3. L'AQUILA
4. MILANO BICOCCA
5. PAVIA
6. MODENA E REGGIO EMILIA
7. TORINO
8. BOLOGNA
9. VERONA
10. MESSINA
11. PADOVA
12. PIEMONTE ORIENTALE (VERCELLI)
13. FERRARA
14. CHIETI
15. SASSARI
16. POLITECNICA MARCHE (ANCONA)
17. MILANO (ROMA) CATTOLICA
18. PARMA
19. ROMA SAPIENZA
20. CATANIA
21. MOLISE
22. TRIESTE
23. MILANO S.RAFFAELE
24. MILANO
25. PERUGIA
26. INSUBRIA (VARESE)
27. FIRENZE
28. CAGLIARI
29. GENOVA
30. BRESCIA
31. ROMA TOR VERGATA
32. BARI
33. UDINE
34. FOGGIA
35. PALERMO
36. PISA
37. CATANZARO
38. NAPOLI FEDERICO II
39. SIENA
40. NAPOLI VANVITELLI
41. MILANO HUMANITAS

La classifica è stata redatta mettendo a confronto il numero degli iscritti all'Enpam con la popolazione studentesca stimata in ciascun ateneo

WELFARE DEDUCIBILE

È dallo scorso novembre che agli studenti universitari degli ultimi due anni di corso di laurea in Medicina e in Odontoiatria è stata aperta la facoltà di iscriversi all'Enpam.

A fronte di un pagamento di un importo ridotto (110 euro nel 2018) i futuri dottori possono, oltre al vantaggio di maturare anni di anzianità contributiva, avere da subito accesso a tutto il sistema di welfare della Fondazione (sussidi in caso di maternità, aiuti economici in caso di disagio o di danni subiti per calamità naturali, pensione di inabilità e reversibilità per i familiari che ne hanno diritto, mutuo per l'acquisto



della prima casa o dell'ambulatorio e sussidi per la genitorialità).

Il versamento inoltre si può fare anche dopo, quando ci si iscrive all'Ordine o comunque entro 36 mesi. Le tutele tuttavia scattano fin da subito, anche per chi non potesse permettersi di pagare i contributi. Il pagamento può esser fatto tramite bollettino o attivando la

domiciliazione bancaria. C'è da tenere presente che i contributi previdenziali sono integralmente deducibili dal reddito complessivo, agevolazione di cui possono beneficiare i genitori nel caso gli studenti siano a loro carico.

La procedura di iscrizione si fa interamente online dall'indirizzo <https://preiscrizioni.enpam.it> ■

A Salerno e L'Aquila la previdenza tira

Sul podio degli atenei preventivi Salerno e L'Aquila, da sempre in prima fila sul tema previdenza in università

L'università dell'Aquila, come raccontato nel Giorwnale della previdenza 3/2017, è la prima in Italia ad avere introdotto la previdenza come materia d'esame per gli studenti dei corsi di laurea in Medicina e in Odontoiatria.

In attesa dell'attivazione del corso prevista per il 2020, Luigi Di Fabio, presidente Cao dell'Aquila e docente all'interno del corso di laurea in Odontoiatria, racconta di una crescente attenzione per il tema tra i futuri camici bianchi aquilani. "Enorme" così definisce l'interesse mostrato dagli studenti nell'ultima giornata didattica opzionale. "Dialogando con gli studenti - confessa Di Fabio - ho dovuto confrontarmi con il pregiudizio e la diffidenza, spesso ereditate dai genitori. Erano quasi increduli che l'Enpam garantisse loro le tutele riservate ai camici bianchi in cambio di una contribuzione dall'importo così ridotto". Titti D'Ambrosio, componente dell'Osservatorio Giovani dell'Enpam e dello Sportello giovani dell'Ordine di Salerno, racconta dal suo punto di osservazione privi-

legato come nell'ultimo anno abbia assistito a un crescente interesse per la materia previdenziale.

"Abbiamo parlato tanto con i rappresentanti delle associazioni studentesche e fatto informazione alle giornate che organizziamo all'Ordine per i neoabilitati. Spesso è necessario spiegare che non si tratta di un pagamento a fondo perduto, l'ennesima tassa, ma di un 'pass di ingresso' che consente di godere di un'amwpia rete di protezione ancor prima dell'abilitazione". Un'ora per colmare il gap di informazione su argomenti sconosciuti alla maggior parte degli studenti rappresenta tuttavia una sfida proibitiva. "Sull'Enpam e sulla previdenza c'è scarsa consapevolezza, lo vedo anche dalle domande che arrivano allo sportello dell'Ordine. Il dato positivo però è il crescente desiderio di capire".

Per D'Ambrosio la soluzione è inserire un modulo sulla previdenza tra le materie obbligatorie. "Il rischio è di diventare degli ottimi clinici ma non sapere nulla sull'attività libero professionale". ■



LA MAPPA DEGLI ATENEI PREVIDENTI



- [Icon: Euro symbol] Numero studenti iscritti Enpam
- [Icon: Stethoscope] Posti per accedere al corso di laurea in Medicina e Chirurgia anno accademico 2017/2018 (comunitari)
- [Icon: Tooth] Posti per accedere al corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria anno accademico 2017/2018 (comunitari)

Per segnalare integrazioni: giornale@enpam.it



BILANCIO, L'UTILE SUPERÀ 1,1 MILIARDI

Nel 2017 il patrimonio netto ha toccato quota 19,7 miliardi di Euro, con una crescita annuale del 7,1 per cento

L'Enpam ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile superiore a 1,16 miliardi di euro, che ha portato il patrimonio netto a 19,7 miliardi di euro con una crescita del 7,1 per cento rispetto all'anno precedente.

Il Bilancio consuntivo 2017 è stato approvato dall'Assemblea nazionale con 162 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti, nella seduta di sabato 28 aprile.

LA GESTIONE PREVIDENZIALE

Nel 2017 la Fondazione ha registrato entrate contributive pari a 2,648 miliardi di euro, erogando nello stesso periodo prestazioni previdenziali e assistenziali per oltre 1,622 miliardi. A incidere sul fronte delle uscite è stato l'aumento dei pensionati che, come previsto dalla cosiddetta 'gobba previdenziale' presente e già scontata nei bilanci

attuariali dell'Ente, saranno in crescita ancora per diversi anni.

Il bilancio consuntivo evidenzia nel 2017 un importante incremento del numero dei nuovi titolari di pensioni ordinarie rispetto al 2016. La gestione che registra la variazione minore è la Quota B del Fondo Generale (più 1,36 per cento), mentre la specialistica ambulatoriale presenta l'aumento maggiore

(più 35,96 per cento).

Di rilievo è anche l'incremento dei nuovi pensionati della medicina generale (più 21,13 per cento), mentre specialistica esterna e la Quota A del Fondo Generale presentano in-

La Fondazione ha registrato entrate contributive pari a 2,648 miliardi di euro, erogando nello stesso periodo prestazioni previdenziali e assistenziali per oltre 1,622 miliardi

RISULTATO DI ESERCIZIO

UTILE 2017
1.164.767.173

+376.575.135 rispetto a

UTILE BILANCIO DI PREVISIONE 2017
788.192.038

+185.967.096 rispetto a

UTILE BILANCIO PRECONSUNTIVO 2017
978.800.077

crementi meno rilevanti pari rispettivamente a 7,22 e 2,46 per cento. I numeri sui pensionamenti della medicina generale mostrano un costante aumento dell'età media al momento del pensionamento. Il dato, che aveva raggiunto nel 2012 un minimo di 65 anni, ha registrato una crescita continua fino ai 67,6 anni del 2017.

Il computo complessivo evidenzia che i medici di famiglia andati in pensione lo scorso anno sono stati 1.720, con un più 21 per cento rispetto all'anno precedente (quando erano stati 1.420) e un più 92 per cento rispetto alle 898 unità del 2014.

PATRIMONIO DIVERSIFICATO

Nel 2017 il patrimonio della Fondazione ha visto salire a poco più di 5 miliardi di euro la quota investita in attività immobiliari. La percentuale del mattone sul totale tuttavia mostra un calo dal 27 al 26 per cento, a causa del netto aumento degli investimenti finanziari che si attestano poco oltre i 14 miliardi di euro, con un balzo di circa 1 miliardo.

In totale gli investimenti nell'ultimo anno hanno portato 420 milioni di

Gli investimenti nell'ultimo anno hanno portato 420 milioni di euro lordi

euro lordi nel bilancio civilistico dell'Ente. Da questa cifra vanno sottratti 16 milioni di euro di commissioni e soprattutto 110 milioni di euro in tasse.

Calcolato a valori di mercato il patrimonio dell'Enpam ha superato i 20,9 miliardi di euro e nel 2017 ha avuto una redditività complessiva del 4,1 per cento al netto di costi di gestione e di tasse. ■

Cresce la sicurezza, le annualità salgono a 13

I bilancio consuntivo, appena approvato, conferma la solidità dei conti dell'Enpam. Un dato su tutti: nel 2017 la Fondazione ha incrementato ancora la riserva legale portandola fino a circa 20 miliardi di euro.

Il dato garantisce i pensionati attuali e futuri perché sta ad indicare che l'Enpam ha un patrimonio sufficiente a pagare gli assegni anche nel caso in cui dovessero verificarsi crisi o eventi inattesi.

In ogni caso, lo scorso anno i numeri si sono rivelati migliori rispetto a quelli che gli attuari avevano prospettato nel bilancio tecnico dell'Ente.

"Il bilancio 2017 certifica che Enpam è in vantaggio sulla tabella di marcia della sostenibilità a 50 anni fissata dal bilancio tecnico – dice il presidente Alberto Oliveti – con una riserva pari a 13 volte l'ammontare delle pensioni pagate nell'anno".

"Restiamo molto attenti – prosegue Oliveti - alla questione centrale del rimpiazzo professionale e non ab-

Gli iscritti sono saliti a 363.670, cifra che comprende anche i 2.004 studenti delle Facoltà di Medicina e Odontoiatria del V e VI anno di corso che si sono registrati entro la fine del 2017

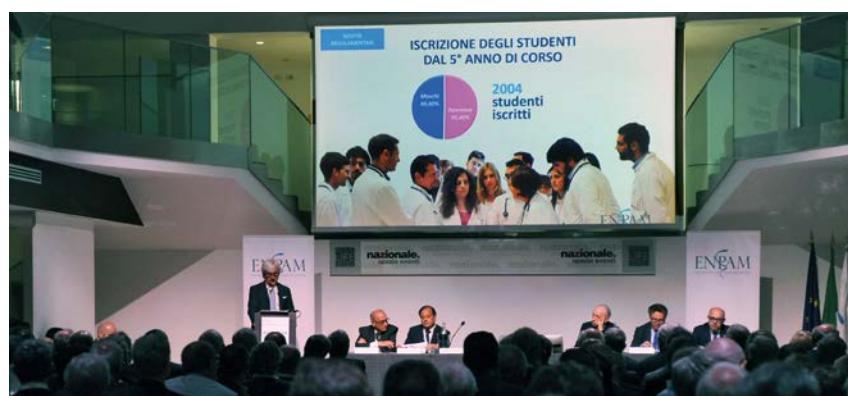
bassiamo la guardia nel monitorare un cambiamento che ci riguarda sia per l'aspetto demografico sia per quello tecnologico. Per il futuro l'impegno è di costruire una nuova sicurezza sociale per la categoria e i giovani iscritti e, grazie a un patrimonio che a valore di mercato supera i 20 miliardi di euro, alimentare investimenti circolari, capaci cioè di creare valore professionale per tutti i medici e gli odontoiatri".

Gli iscritti Enpam sono saliti a 363.670, cifra che comprende anche i 2.004 studenti delle Facoltà di Medicina e Odontoiatria del V e VI

anno di corso che si sono registrati entro la fine del 2017.

Il numero di medici e di odontoiatri attivi registra quindi una flessione rispetto alle 362.391 unità dello scorso anno.

Aumentano i pensionati, a conferma del movimento massiccio verso il ritiro dal lavoro previsto dai bilanci tecnici: nel 2017 sono arrivati a 111.770 unità, con un incremento del 5,72 per cento rispetto ai 105.721 del 2016. ■



Specialisti esterni, la gestione torna positiva

Nell'ultimo anno le entrate registrate dalle società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Ssn sono state di 38,6 milioni

Nel 2017 gli specialisti esterni sono tornati a sorridere: il saldo della loro gestione previdenziale è stato positivo per 4,2 milioni di euro. A fare il pari con la buona notizia sui conti si aggiunge l'arrivo di un nuovo pronunciamento favorevole della Corte di Cassazione.

La sentenza, datata martedì 8 maggio, conferma ancora una volta come il contributo del 2 per cento dovuto dalle società accreditate con il Ssn vada calcolato sul fatturato, e non sulla retribuzione corrisposta a medici e odontoiatri. I due eventi sono correlati perché il

risultato positivo del 2017 per la gestione specialistica esterna si deve soprattutto all'attività di recupero dell'Enpam nei confronti delle società accreditate.

Mentre i contributi ordinari degli iscritti si sono attestati poco sopra i 12 milioni di euro, le entrate

registerate dalle società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Ssn sono state di 38,6 milioni. Di questi, 24,4 milioni

sono contributi relativi ad anni precedenti.

Nel caso della sentenza dell'8 maggio, la Corte ha accolto il ricorso della Fondazione nei confronti di

Il risultato è dovuto alla stipula del Protocollo d'intesa siglato dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria



una casa di cura privata di Sassari, rilevando che il contributo del 2 per cento "ha come base di calcolo il fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese per il Ssn, ed effettuate con l'apporto di medici o odontoiatri" impiegati come collaboratori libero professionali.

PIÙ MEDICI BENEFICIATI

L'interpretazione della magistratura pare ormai consolidata, e viene recepita in maniera sempre più estesa dalle stesse società accreditate. Tanto che anche il dato a regime lo scorso anno ha registrato un deciso impulso: nel 2017 le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento contributivo hanno fornito gli elenchi con i nominativi di 11.755 specialisti, per un incremento di oltre il 45 per cento rispetto all'anno precedente,



quando i medici coinvolti erano stati 8.095.

Il risultato è dovuto alla stipula del Protocollo d'intesa siglato dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria. In questo modo è stato possibile riportare le società a un corretto rapporto previdenziale con l'Ente, agevolan-

"Un'inversione di marcia positiva che arriva dopo anni di chiusure in rosso"

do quelle che hanno regolarizzato tempestivamente la propria posizione. Il numero di società che hanno versato contributi è infatti salito nel 2017 a 1.664, con un incremento di oltre l'830 per cento dalle poco più di 200 che versavano spontaneamente nel 2007.

"Si è trattato di un'inversione di marcia positiva che arriva dopo anni di chiusure in rosso – ha commentato durante l'Assemblea nazionale Claudio Dominedò, presidente della Consulta dei convenzionati esterni -. Abbiamo vinto una battaglia, ora dobbiamo vincere la guerra". ■



Busta arancione, come sapere che pensione avrò

Nel solo 2017 sono state oltre mezzo milione le ipotesi di pensione calcolate

Prosegue il successo della busta arancione Enpam.

Nel solo 2017 sono state oltre mezzo milione le ipotesi di pensione calcolate. Il servizio dimostra di continuare a riscuotere l'apprezzamento degli iscritti e per questo è stato da poco esteso a una nuova categoria.

Per simulare l'importo della pensione futura, i medici e gli odontoiatri possono semplicemente accedere alla loro area riservata nel sito dell'Enpam.

Il servizio è disponibile per la pensione di Quota A,

A di Quota B e per i periodi di attività svolta in convenzione con il Servizio sanitario nazionale come medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, addetti

Da poco la possibilità è stata estesa anche agli iscritti alla gestione della medicina generale che sono passati alla dipendenza

alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale.

Da poco la possibilità è stata estesa anche agli iscritti alla gestione della medicina generale che sono passati alla dipendenza (es: chi lavorava come guardia medica convenzionata ed è stato assunto dalla Asl mantenendo la contribuzione all'Enpam).

IMPORTI

Mentre per la Quota A gli importi sono fissi, per la Quota B e il Fondo della medicina accreditata

e convenzionata, il simulatore permette di visualizzare tre diverse ipotesi.

La prima è calcolata sulla media dei redditi percepiti fino a oggi. La seconda si basa sulla media

contributiva degli ultimi tre o cinque anni. Nella terza ipotesi si prevede di continuare ad avere, da adesso all'età pensionabile, il reddito dell'ultimo anno.

Sarà poi lo stesso interessato a valutare quale ipotesi considera più attendibile, in base a come immagina che si evolverà il proprio futuro professionale. ■

Scopri di più su Enpam.it
"Come fare per - Ipotesi di pensione"

Il resoconto dell'Assemblea

Dal saluto del presidente della Fnomceo, Filippo Anelli, alla relazione del presidente Oliveti e tutti gli interventi che si sono succeduti prima dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2017. In queste pagine una sintesi di quanto avvenuto durante l'Assemblea, che si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare Eolo Parodi e Anna Maria Barberis. Chi vuole approfondire può trovare sul sito di Enpam i lavori in formato integrale (vedi il box).

Filippo Anelli Presidente Fnomceo



Ringrazio Enpam per l'invito, e vorrei manifestare il mio apprezzamento per il lavoro del presidente e del Cda nell'affrontare un tema fondamentale come quello del welfare sposando la modalità dell'autonomia. Come Fnomceo avvieremo il percorso degli Stati generali, per capire quali sfide dovremo affrontare in futuro e per avviare politiche di intervento con la società e il parlamento. In questo l'Enpam può darci un contributo essenziale, anche per sostenere chi è oggetto di violenza. Poi c'è la questione delle borse per i futuri medici di medicina generale. I dati che verranno presentati oggi dimostrano come l'autonomia sia un valore fondamentale, e quanto i medici possano dimostrare di essere utili e fondamentali nella nostra società.

Alberto Olivetti Presidente Enpam

Dobbiamo andare uniti alla battaglia per la difesa del Ssn. Enpam farà la sua parte perché dal reddito del lavoro autonomo deve garantire le sue funzioni istituzionali, e proprio

l'autonomia è la base fondamentale. Saluto Raffaele Landolo, nuovo presidente della Commissione albo odontoiatri e illustro il bilancio consuntivo 2017. L'esercizio 2017 si è concluso con un **utile di 1,16 miliardi**, superiore sia al Bilancio di previsione che al Pre-consuntivo, a dimostrazione che siamo sempre molto prudenti. Negli ultimi cinque anni l'utile di ogni esercizio ha superato il miliardo. Il **patrimonio** è di **19,7 miliardi**, la **riserva legale** di **12,95** volte le pensioni pagate nell'ultima annualità, un dato in aumento a dimostrazione che la velocità di crescita del patrimonio è superiore a quella della spesa. Inoltre abbiamo una riserva di attivi non iscrivibili di circa 2 miliardi, e una differenza del valore di mercato rispetto a quello contabile di oltre 1 miliardo. La **composizione del patrimonio** vede un 26% di attività immobiliari (di cui il 7% gestiti direttamente e 19% partecipazioni in società e fondi immobiliari) mentre le attività finanziarie sono il 73%. Le redditività sono molto diverse: i fondi immobiliari ci danno un 6,9%, già scontato di costi di gestione,



mentre la quota in diretta proprietà rende un 4,5% lordo che diventa negativo dopo spese di gestione e tassazione. Questo spiega perché abbiamo deciso in area immobiliare di investire su quote di fondi e non di rimanere sulla gestione diretta. Nel 2017 il patrimonio investito ha reso il 4,4%, negli ultimi tre anni un 3,3%, negli ultimi cinque anni il 3,9%. Nel solo patrimonio finanziario i numeri sono superiori, superando tutti i benchmark sia negli ultimi tre anni, che negli ultimi cinque, così come nel quinquennio 2012-2016: tutto si può fare meglio, ma l'Enpam deve stare dalla parte della protezione del capitale, non della speculazione. Non saremmo in campo previdenziale altrimenti. Passiamo al risultato di gestione 2012-2017: abbiamo costruito 5,6 miliardi di attivo di saldo previdenziale, ma anche il saldo legato alla gestione del patrimonio ci ha portato al netto dei costi di gestione 2,8 miliardi, che diventano 4 miliardi attualizzandoli ai valori di mercato. La redditività media degli investimenti



a mercato, considerando la fiscalità, sarebbe del 3%. Per quanto riguarda l'aspetto previdenziale, la riforma "lacrime e sangue" voluta dalla Fornero ha avuto l'effetto di portarci oggi ben lontani dall'invertire il rapporto tra entrate per contributi e uscite per prestazioni. I nuovi pensionati rispetto al 2014 aumentano del 92%, e se guardiamo i dati sul momento in cui si va in pensione vediamo che non c'è tra gli iscritti la preoccupazione di uscire dal lavoro il prima possibile come potrebbe avvenire se l'Ente avesse una crisi di credibilità o di reputazione. Per questo continuamo a richiamare l'attenzione sulla sostanza della Fondazione, perché danni di immagine e reputazionali sposterebbero il rapporto tra attivi e pensionati, in una maniera difficilmente preventivabile. Per quanto riguarda il Fondo degli specialisti esterni, per la prima volta nel 2017 abbiamo raggiunto un attivo, per quanto straordinario, perché abbiamo incassato gli arretrati grazie all'accordo fatto con le principali associazioni di categoria

affinché cominciassero realmente a pagare il 2% sul fatturato. Anche le sanzioni sono aumentate, perché nel momento in cui le società iniziano a pagare vediamo quanto non sono in regola. Sul tema del cumulo abbiamo chiuso un accordo, e sono già partite una decina di liquidazioni di pensioni in cumulo. Tra tre mesi ci incontreremo con l'Inps per determinare la tariffa, ma già ora posso dirvi che non la pagheremo. Dal punto di vista dell'autonomia ci preoccupa, anzi, che sia l'Inps a pagare la pensione maturata presso l'Enpam. Nella professione intanto assistiamo a una progressiva femminilizzazione, al netto dei numeri riguardanti gli iscritti al V e VI anno di università, dove abbiamo raggiunto a oggi 2.700 adesioni volontarie. Due novità riguardano la tutela dell'inabilità temporanea assoluta per gli iscritti Quota B, che diventa previdenziale e non più assistenziale, e l'estensione a tutti i pensionati ordinari sotto i 70 anni della Long term care. Per chi è rimasto escluso dalla copertura abbiamo ampliato le tutele assistenziali. Per i primi 30 giorni di malattia della Medicina generale, invece, la Fondazione ha attivato una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della copertura che è stata vinta da Cattolica Assicurazioni. La polizza prevede una serie di miglioramenti e tempi più rapidi per le liquidazioni, offrendo al tempo stesso un ribasso del 10% del premio annuale. Nel frattempo procede il percorso dell'Anticipo di prestazione previdenziale: la Sisac sottoporrà ai sindacati un articolo dell'App durante le procedure di rinnovo degli Acn. Per quanto riguarda i rapporti con gli iscritti, il servizio di assistenza telefonica ha

risposto a 223mila richieste di informazione, mentre più di 20.500 richieste sono arrivate attraverso l'ufficio per i rapporti con gli Ordini. Se siete a conoscenza di intoppi nel sistema, vi chiedo la cortesia di segnalarceli, perché vogliamo continuare a migliorare costantemente il rapporto con gli Ordini e gli iscritti. Passando all'assistenza, agli iscritti sono stati erogati 17 milioni di euro: 5,7 milioni per la long term care, ma un peso rilevante lo ha anche la risposta alle situazioni di calamità naturale, con oltre 2 milioni di euro messi a disposizione dei colleghi. Nel 2017 inoltre abbiamo festeggiato gli 80 anni dalla nascita della Fondazione con un convegno, una campagna di comunicazione, diversi prodotti editoriali e un logo dedicato: i costi sono stati minimi perché, a eccezione della campagna sui quotidiani, tutte le spese sono state sostenute da sponsor. Infine cito il progetto di Piazza della Salute che, partendo da piazza Vittorio Emanuele è diventato nazionale: siamo a disposizione degli Ordini interessati a organizzare un evento.

Luigi Daleffe Presidente Enpam Real Estate

Enpam Real Estate gestisce 2 miliardi di patrimonio. Lo scorso anno ha aumentato gli introiti degli affitti da 3,1 a 4 milioni di euro. Il lavoro che abbiamo iniziato anni fa sta



producendo frutti, ora dobbiamo riqualificare i nostri immobili in modo da farli rendere di più. Nel 2017 la plusvalenza proveniente dalle dismissioni del patrimonio residenziale a Roma è stata di circa 414 milioni: un dato un po' inferiore rispetto a quanto ci aspettassimo

perché alcune vendite sono state ritardate per motivi catastali, ma si sono già concluse nei primi mesi del 2018. L'utile dello scorso anno è ridotto da un'operazione straordinaria legata a un hotel dismesso. Senza questa svalutazione sarebbe stato in linea con lo stesso dato privo di operazioni straordinarie (positive o negative) degli anni precedenti.

Saverio Benedetto Presidente del Collegio sindacale



Nei primi mesi dell'anno sono pervenute a questo Collegio cinque denunce ex art. 2408 del Codice civile da un unico iscritto alla

Fondazione. Due non hanno avuto seguito, in quanto non rappresentano un interesse attuale. Sulle altre tre, il Collegio ha svolto approfondite indagini non riscontrando elementi degni di censura all'attività svolta dalla Fondazione. Il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio.

Domenico Pimpinella Direttore generale Enpam



Il Presidente Oliveti e il dottor Daleffe, rispettivamente per Fondazione Enpam ed Enpam Real Estate, hanno già, nella loro relazione, chiarito alcuni degli elementi pervenuti dalle note degli Ordini di Piacenza e di Ascoli Piceno. Li ringraziamo perché, al di là del fatto che ormai storicamente

ci sono delle differenze di impostazione rispetto ai commercialisti degli Ordini provinciali, ogni anno questi ultimi ci danno l'opportunità di non essere troppo autoreferenziali, ma prendere il meglio da tutti gli stimoli esterni alla Fondazione.

La Fondazione non viene contestata sui principi della prudenza e della correttezza, tutto quello cioè che è previsto dal Codice Civile, dalla giurisprudenza e dalle buone prassi.

Noi rispettiamo i principi contabili in materia, come è riconosciuto dal Collegio dei Sindaci, dalla società di revisione che certifica il Bilancio, dalle stesse amministrazioni vigilanti e dalla Covip, che non hanno effettuato in materia nessun tipo di rilievo.

In merito a Enpam Sicura, la società è stata completamente svalutata nel 2016, quindi trovate un'esauriva informazione nella nota integrativa 2017 alla voce 'Crediti verso imprese controllate'.

Arcangelo Causo Liberi professionisti – Quota B

Vorrei proporre di rispondere ai commercialisti per iscritto, senza dover necessariamente avvelenare



il clima tra colleghi che si occupano di sanità. La gestione di Enpam è molto oculata, da "falchi tedeschi": non si limita a centrare gli obiettivi, ma li supera. Vorrei ribadire ancora una volta quanto già affermato in questa sede: fermiamoci agli obiettivi e cerchiamo di fare qualche cosa per il nuovo che avanza.

Marco Agosti Ordine di Cremona

Il bilancio è fantastico, la gestione della complessità e la messa in atto



delle indirizzi altrettanto, e i risultati premiano. Sulla questione più prettamente lavorativa, noto la

mancata programmazione sul numero di laureati in Medicina e del numero di borse di studio erogate. Aver organizzato la Sanità in maniera economica non è stato sbagliato, lo sbaglio è non aver avuto il coraggio e la forza di voler mettere questo strumento al servizio del benessere di medici e pazienti. L'Enpam ha messo in cantiere tante cose, dall'attenzione alla cultura per creare un uomo nuovo, un medico nuovo, un paziente nuovo. Cremona approva il bilancio.

Augusto Pagani Ordine di Piacenza



Se chi è qui oggi non ha letto tutto il bilancio e le osservazioni che sono state fatte, fa fatica a capire quali sono i punti di diversità di opinione e se sia giusta una tesi o un'altra. Il consulente non ha mai detto, né io ho mai pensato, che ci fosse qualche cosa di illegittimo nel bilancio, ma credo che sia assolutamente normale che le valutazioni che fa un tecnico, rispetto a quelle che fa un medico, siano necessariamente diverse. Nel 2003 una relazione chiesta a uno studio attuariale dal presidente Parodi si concludeva dicendo che era necessaria e urgente una riforma: Enpam prese provvedimenti nove anni dopo. Nonostante l'assoluta fiducia nella parte tecnica dell'amministrazione, è necessario comunque che nulla venga dato per certo, perché il rischio che qualche cosa possa cambiare c'è. Per questo chiedo che l'informativa sia completa, e che un iscritto ottenga tutte le risposte che chiede, per evitare che vada a cercarsela da un'altra parte. Vorrei avere tutte le risposte che chiedo.

Piero Benfatti
Ordine di Ascoli Piceno



C'è un sostanziale preconcetto qui nei confronti di chi espone determinate posizioni. Rendimenti del patrimonio: abbiamo portato in cassa l'1,6%. I dati di rendimento forniti, dal 4 al 6%, sono fuorvianti e propagandistici. I consulenti concordano inoltre sulla stima non prudentiale del patrimonio immobiliare, e l'intera valutazione sugli immobili è poco chiara. Aggiungo che questi tecnici ci mettono la faccia, quindi prendiamo per buono quello che certificano. Sui valori mobiliari, sarebbe ora di mostrare quale è stata la resa complessiva dei Cdo con i costi di ristrutturazione, perché a bilancio non la trovo. Spese per gli Organi collegiali: da anni chiediamo di sapere quanto vengono pagati i nostri amministratori, quanti anni dobbiamo ancora fare questa richiesta? Su Enpam Sicura nel bilancio c'è pochissimo, quindi chiedo a Milillo che ci faccia sapere qual è il punto della situazione. Enpam Real Estate porta a bilancio un attivo modestissimo, che è tale soltanto per una manovra fiscale, altrimenti avrebbe chiuso in perdita. Come si può esprimere un giudizio positivo, di fronte alla totale inutilità dell'esistenza di questa società? Da ultimo chiedo che si voti nominalmente, oppure che si verifichino gli aventi diritto al voto.

Giampiero Malagnino
Vicepresidente vicario Enpam



Milillo vuole rispondere subito. Intanto volevo dire a Benfatti che non è soltanto la faccia del suo consulente quella che va in giro

per l'Italia ma, con ben maggiore responsabilità, anche quelle del nostro Consiglio di amministrazione, del presidente e del Collegio.

Giacomo Milillo
Consiglio di amministrazione

Non avevo previsto di intervenire, ma credo che sia corretto farlo dopo l'esplicita richiesta. Non ci sono sostanziali novità e io non ho niente da aggiungere a quanto già detto in queste Assemblee, in più d'una occasione. C'è una divergenza di opinioni e di valutazioni sulla storia di Enpam Sicura, che troverà una risposta, come abbiamo già detto, solo in sede giudiziaria. Sono impaziente.

Severino Montemurro
Ordine di Matera



Non sono in grado di dare un giudizio sul bilancio, ma volevo chiedere all'Assemblea e al Consiglio direttivo se è possibile trovare un appiglio burocratico per poter evitare di far pagare la Quota B a coloro che svolgono l'attività dopo i 70 anni.

Giampiero Malagnino
Vicepresidente vicario Enpam

Ti ricordo che poiché tutti i redditi, anche quelli degli ultrasettantenni, hanno il prelievo previdenziale, l'Inps nel 2007 aveva detto: "Allora li dai a noi questi prelievi previdenziali". E sono arrivate delle cartelle con delle aliquote del 18-19%, molto più alte di quelle dell'Enpam.

Renato Naldini
Osservatorio pensionati

Ricordo che soltanto in Italia abbiamo la doppia tassazione: questa cosa non succede in nessuno altro Stato d'Europa, a eccezione della Francia. Lì però non è del 20 per cento, ma dello 0,49. Chiedo inoltre che i membri dell'Osservatorio pensionati abbiano lo stesso trattamento economico di tutti voi.



Fernando Crudele
Ordine di Isernia

Perché i tempi per analizzare il bilancio sono così ristretti? L'aumento del patrimonio è quasi totalmente dovuto alle entrate previdenziali.



L'aumento delle trattenute riduce lo stipendio, e allontana i colleghi dal nostro Ente nonostante le tante iniziative positive, dai mutui alla genitorialità e alla Ltc. Il presidente in un editoriale sul nostro giornale ha parlato di buchi nella cintura. Quanti ne dovremmo fare noi, che andremo in pensione tra 10/15 anni? Tutto ciò non intacca il lavoro di tutto il Cda, quindi il voto dell'Ordine di Isernia è favorevole

Claudio Dominedò
Presidente della Consulta degli specialisti esterni

Nel 2015 ho formato con i miei colleghi una commissione per migliorare il fondo dei convenzionati esterni. Nel 2017 abbiamo avuto un picco enorme nei contributi che ha portato un'inversione di marcia positiva: abbiamo vinto solo una battaglia, dobbiamo vincere la guerra. Farò di tutto per un recupero degli anni precedenti e per non



aumentare i versamenti, ma voglio ringraziare la struttura che ha fatto un lavoro eccezionale.

Salvatore Gibiino Specialisti esterni

Io rappresento tutti gli Specialisti accreditati esterni all'assemblea dell'Enpam. Se 4mila strutture degli Specialisti convenzionati Interni portano un risultato positivo di 78



milioni di euro e 6mila strutture degli Specialisti esterni portano solo 4 milioni di euro, non può essere solo colpa nostra. Chiediamo una collaborazione, per stimolare questa contribuzione.

Pasquale Pracella Consiglio di amministrazione

Intervengo perché non voglio consentire che si dica che ci sono "false rappresentazioni dei rendimenti". Ricordo al collega Benfatti che non sono iscritte a bilancio le



plusvalenze: se le considerassimo avremmo un rendimento ben più consistente, che non è frutto soltanto dei contributi ma di una gestione oculata. Al collega che diceva "prendiamo poco e paghiamo tanto" dico che non bisogna chiedere a questo Cda perché si è arrivati al 2013 a fare la riforma previdenziale, dopo soli 6 mesi di presidenza Oliveti. L'interlocutore, purtroppo, non c'è più e questa risposta non può essere data da questo Cda. Da questa Assemblea emerge una propaganda sì, ma fatta da chi non avendo argomenti validi contro questo Ente, ritiene che possiamo contraffare i dati. Significherebbe falso in bilancio, una considerazione irricevibile che mi offende.

Giampiero Malagnino Vicepresidente vicario Enpam



Non ho intenzione di togliere responsabilità a Parodi, ma ricordo a Pracella che nel 2004/2005 ci fu una riforma del Fondo Generale Quota A e Quota B. Mentre il rendimento della Quota A passò dall'1,65 all'1,50%, quello di Quota B non scese dall'1,75 all'1,50% perché la Consulta si disse contraria. Quindi la categoria, non la dirigenza dell'Enpam, non era pronta a fare quelle riforme.

Silvestro Scotti Ordine di Napoli

Come presidente dell'Ordine di Napoli non posso che formalizzare



assoluta approvazione e compiacimento rispetto all'andamento che ci è stato mostrato. Come segretario Fimmg, da parte nostra c'è un atteggiamento fiduciario non solo sui rapporti personali, ma anche su quelli di competenza. Siamo particolarmente soddisfatti delle sottolineature del presidente circa l'andamento del Fondo di Medicina generale. Abbiamo da poco firmato il recupero degli arretrati, che per Enpam vale 56 milioni. Se chiuderemo l'aumento contrattuale entro l'anno, saranno 100 i milioni di euro con cui la Medicina generale contribuirà al prossimo bilancio della Fondazione. Vogliamo che si valuti bene la questione dell'aumento dell'età pensionabile fino a 70 anni: con l'aumento dell'età aumentano le malattie croniche, e non si può pensare di fare una politica previdenziale senza una politica assistenziale.

La replica di Alberto Oliveti

Abbiamo abbandonato una versione lineare della previdenza per arrivare a una circolare, cioè che integra l'attenzione a investire il patrimonio sulle riacadute professionali. Significa essere non falchi, ma lungimiranti. Ha ragione Anelli quando parla di sostegno alle vittime di violenza, guarderemo a un meccanismo di sostegno. Giovani e borse di studio: ci siamo dichiarati e continuiamo a dirci disponibili. Ci chiedono trasparenza, e dico che siamo la punta avanzata della partita della trasparenza tra i professionisti italiani. Se informiamo male, mi premurerò affinché tutto quanto facciamo venga documentato. Rendimenti: si parla dell'1% quando la Covip certifica una media del 3% annuo! I Cdo sono una partita chiusa, non ci abbiamo rimesso soldi e hanno dato circa l'1% annuo di redditività. Qualcuno ha ammonito di stare attenti al futuro e ha perfettamente ragione. Per questo cerchiamo di essere lungimiranti, perché l'impatto con la demografia e la tecnologia può distruggere alcune modalità del nostro lavoro e dobbiamo essere lungimiranti per trovarne altre. A chi si domanda "come mai chiedete sempre di più e date sempre meno" abbiamo risposto tante volte. Noi portiamo numeri, atti e fatti, poi ognuno si fa il giudizio che ritiene giusto. ■



ONLINE LO SPECIALE INTEGRALE

Per leggere lo Speciale realizzato dal Giornale della Previdenza, completo di foto e diapositive, è possibile andare alla pagina www.enpam.it/giornale

Più donne medico, ma troppe differenze di genere

La quasi parità fra i sessi in termini numerici non si riflette in tanti altri aspetti della vita professionale

di Maria Chiara Furlò

La femminilizzazione della professione – ribadisce il Bilancio Enpam 2017 – è un trend in atto da almeno un paio di decenni, eppure i problemi da risolvere sono ancora tanti.

I numeri dell'ultimo consuntivo Enpam parlano chiaro: l'anno scorso

la percentuale di dottoresse iscritte al fondo generale “Quota A” è passata dal 44 per cento al 44,6 per cento, un aumento di oltre mezzo punto percentuale che conferma la tendenza degli anni passati.

Se i pensionati sono ancora in prevalenza uomini, andando a guardare i dati dei medici iscritti si nota subito che dai 50 anni in giù le donne hanno la maggioranza.

A confermare la tendenza ‘rosa’ sono i dati sui più giovani: fra gli studenti che hanno deciso di iscriversi all’Enpam, le future dottoresse – seppure di poco – superano gli uomini con il 50,4 per cento verso il 49,6 per cento.

Una quasi parità fra i sessi che parte dai numeri ma non si riflette in tanti altri aspetti della vita professionale: sicurezza sul posto di lavoro, carriera, rappresentanza, retribuzione, merito. Tutti temi su cui c’è ancora molta

molta strada da fare per ridurre la differenza di genere.

ECCEZIONE NELLA SPECIALISTICA AMBULATORIALE

“Quando si parla di femminilizzazione della professione diventa difficile scovare qualche dato positivo”.

Sicurezza sul posto di lavoro, carriera, rappresentanza, retribuzione, merito. Tutti temi su cui c’è ancora molta strada da fare

A dirlo è Anna Maria Calcagni, unica donna del consiglio d’amministrazione Enpam e presidente dell’Ordine dei medici e degli odontoiatri di Fer-

mo. “Di fatto le donne guadagnano molto meno rispetto agli uomini – fa notare Calcagni – e il reddito medio femminile, più basso del 27 per cento rispetto a quello dei colleghi, non cresce nel tempo”.

Un altro punto che la consigliera mette a fuoco è il fatto che la differenza di retribuzione fra i generi non dipende solo dalla possibilità di carriera, ma anche dalla provenienza geografica. “Il reddito medio delle donne medico al Sud è al di sotto di quelle del Nord. Anche se ci sono delle categorie che fanno eccezione, come

Se nella medicina generale non ci sono molti problemi, più penalizzante risulta la libera professione dove le donne soffrono il minor tempo da dedicare al lavoro



quella degli specialisti ambulatoriali, in cui il guadagno uomo-donna è uguale”, ha spiegato Calcagni.

Se nella medicina generale non ci sono molti problemi di genere, più penalizzante risulta la libera professione dove le donne soffrono il mi-

nor tempo da dedicare al lavoro.

Negli anni, con l’Enpam “abbiamo cercato in vari modi di andare incontro ai problemi delle donne che comun-

que hanno ancora sulle loro spalle la maggior parte del carico della famiglia, degli anziani e dei bambini. Un esempio è proprio il bonus bebè del bando per la genitorialità” ha concluso Anna Maria, facendo riferimento al bando uscito a maggio. ■



BONUS BEBÈ, ECCO IL BANDO 2018

Un assegno per le spese del primo anno di vita del bambino, anche per adozioni e affidamenti

di Laura Montorselli

Con la cicogna torna il bonus bebè Enpam per il 2018. Anche quest'anno le dotoresse neo mamme potranno chiedere alla Fondazione un assegno di 1500 euro per le spese del primo anno di vita del bambino o dell'ingresso del minore in famiglia in caso di adozione o affidamento. Nelle spese sono comprese anche quelle di nido e babysitter. Il sussidio bambino, che si aggiunge all'indennità di maternità, può essere chiesto una sola volta per ciascun figlio ed è vincolato a una soglia di reddito (reddito lordo annuo medio degli ultimi tre anni, di qualsiasi natura e dell'intero nucleo familiare non superiore a 8 volte il trattamento minimo Inps). Si può fare richiesta per tutti i bambini nati dall'1 gennaio 2017 al 27 luglio 2018.

STUDENTESSA MAMMA

Il bando di quest'anno contiene un'importante novità. Viene infatti introdotta la tutela della genitorialità anche per le studentesse del quinto e sesto anno di medicina e odontoiatria che hanno scelto di iscriversi all'Enpam.

Tutela della genitorialità anche per le studentesse del quinto e sesto anno iscritte all'Enpam

Oltre al bonus bebè alle stesse condizioni spiegate sopra, le laureande potranno chiedere alla Fondazione un sussidio di circa 5mila euro per la maternità.

“La tutela della genitorialità – ha commentato il presidente Alberto Oliveti – racchiude il senso del welfare allargato che la Fondazione sta

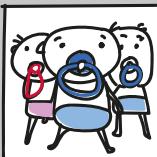
perseguendo in questi anni. Vogliamo infatti sostenere i professionisti e i futuri medici andando a intercettare, fin dal momento del percorso formativo, i loro bisogni perché non diventino motivo di fragilità”.

Gli eventi tutelati (nascita, adozione o affidamento e interruzione di gravidanza dal terzo mese) devono essersi verificati dal 13 settembre 2017, data in cui si sono aperte le iscrizioni all'Enpam per gli studenti universitari, e fino alla data di scadenza del bando.

Per avere diritto all'importo integrale del sussidio è necessario che la studentessa si sia iscritta all'Enpam prima di essere diventata mamma.

COME FARE DOMANDA

Il bando si chiuderà alle ore 12 del 27 luglio 2018 e si potrà fare domanda solo online direttamente dall'area riservata del sito. ■

BONUS IN 5 PUNTI**→ 1500 euro**per le spese
del primo anno**→ Tutti i nati**
tra 1/1/2017
e 27/7/2018**→ 5000 Euro**
sussidio per
le laureande**→ Scadenza**
ore 12 del
27/7/2018**→ Domanda**
online
dall'area riservata**“Lavoratrice madre medico”, novità anche per i papà**

È online il testo aggiornato con approfondimenti sui risvolti previdenziali della maternità

Congedi parentali obbligatori di quattro giorni (più uno facoltativo da concordare in alternativa all'assenza obbligatoria della madre) per i padri che lavorano nel settore privato. Questa una delle novità del testo “Lavoratrice madre medico” appena aggiornato dall'autore Marco Perelli Ercolini. La pubblicazione si pone l'obiettivo di spiegare e mettere insieme le varie norme e le ultime interpretazioni attuative.

Nel volume sono riportate anche le previsioni di tutela della maternità per le studentesse del 5° e 6° anno di medicina iscritte all'Enpam.

Il testo si concentra sugli aspetti legislativi che riguardano la lavoratrice madre, dai diritti connessi al trattamento economico ai congedi, fino alle questioni particolari come i permessi per allattamento e malattia o le agevolazioni in caso di adozione o figli disabili.

Un particolare approfondimento



viene dedicato, infine, al risvolto previdenziale e pensionistico della maternità. Completano il tutto la raccolta delle leggi e delle circolari principali e il glossario della terminologia utilizzata.

Per consultare la pubblicazione basta collegarsi all'indirizzo www.enpam.it/biblioteca

Chi avesse difficoltà può richiederne una copia in cd-rom alla Direzione generale dell'Enpam (tel. 06 48294 344 – email direzione@enpam.it). ■

(m.c.f)

SE LA LIQUIDAZIONE ARRIVA TROPPO TARDI

Fino a sei anni di attesa nel pubblico. Del caso se ne occuperà la Consulta

di Claudio Testuzza

Sei anni per incassare la liquidazione sono davvero troppi. Per questo la seconda sezione lavoro del Tribunale di Roma ha sospeso il giudizio su un ricorso sollevato contro l'Inps per i maxi-ritardi con cui lo Stato paga la liquidazione agli statali, trasmettendo gli atti alla Corte Costituzionale.

Nel dispositivo della sentenza, con cui il Tribunale ha sollevato la questione di legittimità, si legge che "una corresponsione dilazionata e rateale del trattamento di fine rapporto nell'ambito del pubblico impiego contrattualizzato può essere disposta in via congiunturale e programmatica, comunque temporanea, con specifico riferimento alla gravità della situazione economica in un determinato periodo di crisi, e non in via generale, permanente e definitiva, come invece è avvenuto nella realtà".

TEMPI DI PAGAMENTO E RATEAZIONE

La tempistica con cui viene corrisposto il Tfr ai dipendenti pubblici cambia in base alle ragioni della cessazione del rapporto di lavoro. Si va da un minimo di 105 giorni, in caso di decesso o inabilità del lavoratore, a un massimo di oltre 2 anni per casi come la pensione anticipata.

Questo a fronte dei 30 giorni per un lavoratore del terziario o ai 45 per uno del Commercio.

Il pagamento del Tfr inoltre è rateizzato: per coloro che hanno chiuso il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2017 avviene in un'unica soluzione per importi fino a 50mila euro, in due rate annuali per importi fino a 100mila euro che salgono a tre per cifre superiori.

Lo stesso dicasì per il Tfs, il Trattamento di fine servizio che spetta a chi è stato assunto a tempo indeterminato prima del 31 dicembre 2000. Dal primo gennaio 2018 il pagamento del Tfr/Tfs avviene invece dopo 12 mesi, con trattamento pensionistico senza penalizzazioni, e dopo 24 se il trattamento pensionistico è erogato con penalizzazioni.

I termini cambiano a seconda delle cause di cessazione del rapporto di



lavoro, per cui alla luce della nuova normativa l'erogazione avviene con tempistiche diverse.

In caso di cessazione per inabilità o per decesso il pagamento è 105 giorni. Se la cessazione avviene per il raggiungimento dei requisiti di servizio o per età, il tempo d'attesa non è inferiore all'anno. Se la cessazione avviene per dimissioni volontarie con o senza diritto a pensione, licenziamento, destituzione dall'impiego e simili, il pagamento non viene corrisposto prima di 24 mesi. ■

PAGAMENTO TFR/TFS* PER RAPPORTO DI LAVORO PUBBLICO CHIUSO ENTRO IL 31 DICEMBRE 2017	
IMPORTO < 50MILA €	UNICA SOLUZIONE
IMPORTO fino 100MILA €	DUE RATE ANNUALI
IMPORTO > 100MILA €	TRE RATE ANNUALI la PRIMA e la SECONDA sono di 50 mila euro e vengono erogate rispettivamente a 6 e a 12 mesi da quando decorre il diritto alla liquidazione della prima indennità. la TERZA rata corrisponde alla quota residuale.
* il Tfs, Trattamento di fine servizio, spetta chi è stato assunto a tempo indeterminato prima del 31 dicembre 2000	
PAGAMENTO TFR/TFS* PER RAPPORTO DI LAVORO PUBBLICO CHIUSO DAL 1° GENNAIO 2018	
DOPO 12 MESI	con trattamento pensionistico senza penalizzazioni
DOPO 24 MESI	se il trattamento pensionistico è erogato con penalizzazioni

Premiata la strategia Enpam

La Fondazione ha ricevuto il “palazzo d’argento” dell’Ipe che ogni anno segnala le migliori pratiche mondiali nel settore degli investimenti immobiliari

La Fondazione Enpam è stata premiata agli Ipe Real Estate Global Awards 2018, la competizione che segnala le migliori pratiche mondiali nel settore degli investimenti immobiliari da parte di enti previdenziali e fondi pensione. All’edizione di quest’anno, che si è tenuta a Milano, l’Enpam è stato l’unico investitore italiano a ricevere un riconoscimento.

Nella motivazione che ha accompagnato la consegna del “palazzo d’argento”, relativo alla sezione “Other Countries & Regions”, la giuria ha definito la Fondazione “eccezionale rispetto a istituzioni italiane comparabili. Gestisce il portafoglio attivamente e sta facendo passi significativi per spostarsi da una strategia tradizionale verso una maggiore esposizione ai mercati internazionali”.

“Ringrazio Ipe per aver riconosciuto la continuità dell’impegno della Fondazione nell’ottimizzare i processi di gestione del patrimonio, che servono a rendere sempre più efficace la nostra missione a sostegno e difesa delle pensioni – ha detto Alberto Oliveti, presidente di Fondazione Enpam -. Siamo lieti di constatare che l’impegno profuso nel migliorare continuamente la governance e nell’apportare un sistema di Asset Liability Management abbia fatto da volano per una serie di interventi che anche il mercato riconosce lungimiranti, anno dopo anno.”



Ipe ha sottolineato la significativa presenza di Enpam nel settore immobiliare, dove risulta allocato il 28 per cento del patrimonio. Evidenziata anche la diversificazione della sua strategia, che poggia sia su investimenti diretti – gestiti tramite Enpam Real Estate – sia su investi-



Il dirigente Enpam Emilio Giorgi mentre ritira il premio Ipe

menti indiretti, come ad esempio il fondo Ippocrate, il fondo Antirion Aesculapius e il fondo Antirion Global.

Tra le operazioni segnalate, l’acquisto del 50 per cento delle quote del nuovo quartier generale di Amazon a Londra, dal valore di 886 milioni di euro.

Il premio viene organizzato da Investments & Pensions Europe, associazione di studio dei fondi pensione europei specializzata nella pubblicazione di indagini di settore.

Le candidature arrivate quest’anno sono state 196, presentate da investitori europei, americani e asiatici che gestiscono complessivamente 2.770 miliardi di euro.

È la terza volta che Enpam vince l’Ipe Real Estate Award “Other countries and regions”. Oltre che nel 2018, il riconoscimento è stato conferito anche nel 2017 e nel 2015. ■



Dentisti per la salute in piazza

A Benevento l'impegno dell'Ordine e della Fondazione ha permesso di svolgere oltre 100 controlli odontoiatrici gratuiti in un solo giorno. Una giornata pensata per promuovere la prevenzione a partire dai ragazzi delle scuole. E gli organizzatori pensano già a replicare l'appuntamento nel 2019

di Laura Petri

La salute in piazza a Benevento fa sempre il tutto esaurito. L'evento sulla prevenzione del tumore del cavo orale organizzato a fine maggio nell'ambito dell'iniziativa dell'Enpam 'Piazza della Salute' è stato un successo. Dopo le centinaia di visite dermatologiche proposte ai cittadini in piazza l'anno scorso quest'anno l'Ordine dei medici e odontoiatri del capoluogo campano ha coinvolto gli odontoiatri e grazie alla disponibilità dei dentisti volontari si sono potute fare oltre 100 controlli in un giorno solo.

"Si è trattato di una duplice prestazione: nel camper sanitario messo a disposizione della Croce Rossa

sono state fatte le visite – ha spiegato Nicola Iorillo, presidente della Commissione Albo odontoiatri di Benevento – mentre sotto il tendone della 'Misericordie' si è svolto un momento informativo sulle patologie del cavo orale e le corrette abitudini di igiene orale".

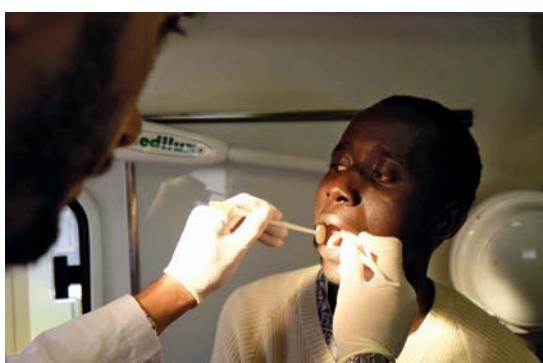
Soddisfatti gli organizzatori stanno già pensando a come replicare per il 2019.

"La cittadinanza ha risposto con grande partecipazione – ha detto il presidente dell'Ordine, Giovanni Pietro Ianniello – tanto che in molti si sono messi in fila addirittura prima dell'inizio previsto.

I primi ad arrivare sono stati un

gruppo di immigrati guidati dalla Caritas insieme ai mediatori culturali, segno di un'integrazione socio culturale che funziona".

La giornata fa parte del progetto denominato 'L'Ordine per la Salute'. "L'obiettivo è promuovere la





prevenzione e avvicinare paziente e medico – ha detto Luca Milano, vicepresidente dell'Ordine e responsabile organizzativo della manifestazione –. Quest'anno abbiamo voluto coinvolgere gli studenti con le loro insegnanti e abbiamo avuto la partecipazione dei ragazzi dell'Istituto tecnico agrario Mario Vetrone".

ORAL CANCER DAY A ROMA CON "PIAZZA DELLA SALUTE"

L'Oral cancer day a Roma ormai è un appuntamento fisso con Piazza della Salute. Dal 2016 infatti i dentisti volontari dell'Andi e la

Fondazione Enpam collaborano nell'organizzazione della giornata di prevenzione e informazione sul carcinoma orale. "È una malattia ancora spesso sconosciuta – ha detto Sabrina Santaniello, neo elet-

ta segretario Andi nazionale – ma che colpisce a livello epidemiologico un'ampia fascia di popolazione proprio quella che ha meno accesso alle cure odontoiatriche".

Per Andi il 5 maggio con Enpam erano in piazza i giovani della sezione di Roma ai quali è stato affidato il compito delle visite e dell'informazione ai cittadini.

"Noi giovani di Andi – ha detto Davide Grimaldi – ci teniamo ad essere presenti e dare il nostro contributo in questa manifestazione. Crediamo nella possibilità di sensibilizzare la popolazione nei confronti di una patologia ancora poco conosciuta".

In tanti si sono avvicinati al gazebo per ricevere materiale informativo e nelle autoambulanze messe a disposizione sono state visitate persone di ogni età. Anche molti bambini. ■

Il gazebo Enpam in occasione dell'Oral Cancer Day a Roma



Una lezione sulle patologie del cavo orale



PROSSIMI APPUNTAMENTI CON PIAZZA DELLA SALUTE

- 30 giugno, Oristano: manovre di primo soccorso con l'uso del defibrillatore semiautomatico
- 23 settembre, Venezia: Vis – Venezia in salute. La manifestazione sarà dedicata ai primi quarant'anni del Servizio sanitario nazionale
- 29 settembre, L'Aquila: giornata dedicata alla sicurezza stradale e le patologie che influiscono sul comportamento alla guida
- 13 ottobre, Roma: 'Go for life, Giornata dello stile di vita' organizzata dalla Società italiana educazione terapeutica con il patrocinio dell'Enpam ■

DONA ANCHE TU IL

5X mille

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

PER AIUTARE I COLLEGHI IN DIFFICOLTÀ



Firma nello spazio “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...” del tuo modello CU, 730 o Redditi PF e indica il **codice fiscale** della Fondazione Enpam

80015110580

PF
PERSONE FISICHE
2018
Agenzia Centrale

PERIODO D'IMPOSTA 2017

Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF
Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE
(obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (M o F)

DATA DI NASCITA PROVINCIA (sigla)
GIORNO MESE ANNO COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE
DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO.
PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E TRE LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

CHIESA CRISTIANA AVVENTISTA ASSEMBLEE DI Dio IN ITALIA

www.enpam.it

Dal collegio a Prefetto della Repubblica



Dalla divisa del collegio Onaosi, l'ente che l'ha accolta dopo la perdita del padre, a quella della Polizia. Fino al gradino più alto, quello dell'ufficio da Pre-

“Mia madre ci ha fatto laureare. Era certa che solo lo studio rende liberi e l'Onaosi mi ha dato questa possibilità”

fetto, a Fermo. Quando Maria Luisa D'Alessandro si racconta, nelle sue parole c'è tutta l'autorevolezza e la rassicurante semplicità di chi rappresenta lo Stato.

Calabrese di nascita, D'Alessandro ha iniziato la carriera in Polizia nel 1985, dopo uno dei primi concorsi per commissario aperti alle donne. Prima ancora, quando era all'Università, era stata assistita dell'Onaosi.

Suo padre morì a 46 anni di un tumore al pancreas che lui stesso si

Gli studi a Perugia grazie all'assistenza, poi il concorso in Polizia e la carriera prefettizia

era diagnosticato. “Era un medico condotto di una volta, con la sedia da dentista e un banco dei medicinali – racconta il prefetto – uno studioso, e anche io avrei fatto medicina se lui non me lo avesse sconsigliato, per preservarmi dall'estremo spirito di sacrificio con cui affrontava il suo compito”. Alla sua morte il padre lascia la moglie trentacinquenne con sette figli, da 9 anni a 7 mesi: “È stato un dolore al di là del limite umano”.

UNA SOLIDA OFFERTA FORMATIVA

Dopo il liceo classico a Paola (Cosenza), arriva l'Università a Perugia ospitata nei collegi del capoluogo umbro.

“Mia madre ci ha fatto laureare. Era certa che solo lo studio fosse capace di rendere liberi i figli e l'Onaosi mi ha dato questa possibilità. Era bello vivere assieme agli amici – ricorda – e l'offerta formativa era solida.” ■

(a.f.)



D'Alessandro ricorda l'opportunità di imparare le lingue straniere, le lezioni di pianoforte o il professore a disposizione per le ripetizioni. A Perugia si è laureata e dopo anni di lavoro è ritornata, come vice-prefetto. Una carriera proseguita fino alla nomina a prefetto di Fermo nel novembre 2017.

UNIVERSITÀ ALL'ONAOSI, DOMANDE ENTRO LUGLIO

Scadrà a fine luglio il termine per l'ammissione degli assistiti Onaosi e dei figli di sanitari contribuenti (i cosiddetti paganti) nelle strutture ricettive dell'ente dislocate sul territorio nazionale. Tutti coloro che intenderanno affrontare un percorso di studi universitari potranno concorrere, per l'anno accademico 2018/2019, all'assegnazione di un posto studio presso il Collegio unico di Perugia e i Centri formativi di Bologna, Messina, Milano, Napoli, Padova, Pavia, Perugia e Torino. Le graduatorie redatte terranno conto del voto di maturità o, per chi è già iscritto all'università, della media ponderata degli esami sostenuti e degli anni di contribuzione del genitore o dei genitori per quanto riguarda i paganti.

Sarà possibile presentare l'istanza di partecipazione fino al 31 luglio e dal 9 agosto consultare sul sito www.onaosi.it gli esiti della propria richiesta.



Vacanze studio, crociere e hotel

Campi estivi dedicati ai ragazzi per lo studio dell'inglese e lo sport, ma anche offerte vantaggiose per villaggi, alberghi e agriturismi

Sport e inglese per i figli, relax e divertimento per i genitori. Gli sconti riservati agli iscritti per le prossime vacanze estive vanno incontro davvero a tutti. Dal Veneto alla Campania, passando per Grosseto e Villasimius, le offerte proposte da villaggi, hotel, agriturismi e crociere possono far gola a molti.

IMPARARE DIVERTENDOSI

I "Summer Camp – Inglese a 360°" di **Kid's World**, rappresentano un'occasione di svago e apprendimento per studenti fra i 7 ai 17 anni

kid's world
learn english, have fun



(con docenti madrelingua). L'organizzazione specializzata in vacanze-studio, pratica agli iscritti Enpam uno sconto del 10 per cento.

Per i ragazzi dai 13 ai 17 anni, **TennisVacanze** organizza per il mese di luglio a Horsham in Inghilterra,



un soggiorno di studio con sistemazione in college universitario. In questo caso, sul prezzo di listino si applica uno sconto del 20 per cento. Per chi preferisce un soggiorno prettamente sportivo, TV propone una vacanza in Trentino per ragazzi dai 6 ai 16 anni a San Valentino (Tn) all'Hotel Bucaneve. Qui la percentuale dell'offerta scende al 15 per cento.

TOUR OPERATORS

Per i più grandi, la convenzione con **Alpitour World** prevede sconti dal 14 al 5 per cento a seconda della



data di prenotazione sui pacchetti vacanze. Le offerte sono cumulabili con tutte le altre da catalogo sui prodotti viaggio in Italia e all'estero. **Maestro turismo** offre diverse proposte di viaggio a prezzi vantag-



giosi e sulle crociere estive Msc nel Mediterraneo, Nord Europa, Cuba, Antille e Caraibi, con sconti fino al 10 per cento.



Happy Age è il Tour Operator di riferimento per l'organizzazione di pacchetti vacanze e tour in Italia e all'estero per over 55 e famiglie. Lo sconto sui Pacchetti Vacanza e Tour è del 10 per cento, sulla sezione Hotel del 7 per cento e sulle crociere del 5.

HOTELS

Per chi resta in Italia non mancano le proposte alternative.

Space Hotels, oltre 60 alberghi in Italia, applica uno sconto del 10 per cento sulla migliore tariffa senza re-



strizioni disponibile al momento della prenotazione. La convenzione si attiva solamente prenotando tramite numero verde 800.813.013 oppure tramite e-mail a space@spacethotels.it



L'Hotel Terme Bellavista Thermal Spa, albergo termale 4 stelle a pochi passi dal centro di Montegrotto Terme (Pd), riserva uno sconto del 15 per cento sul listino prezzi ufficiali.

Chi ama le terme ma preferisce la campagna toscana può optare per l'agriturismo **Poggio di Teo**, a due chilometri e mezzo da Manciano (Grosseto). La struttura dista venti minuti dalle spiagge dell'Argentario e dieci minuti dalle Terme di Saturnia. La convenzione prevede uno sconto del 30 per cento sul solo pernottamento, da concordare previa disponibilità della struttura.

IL POGGIO DI TEO



Poggio di Teo



Nel Parco nazionale del Cilento al centro di Palinuro (Sa) c'è invece il **Villaggio degli Olivi**: l'hotel applica sconti che vanno dal 12 al 20 per cento sui prezzi ufficiali.

Per gli amanti della Sardegna, il **Voi Tanka Resort**, affacciato sulla grande e bianca spiaggia di Simius, una delle più suggestive dell'isola, riconosce il 20 per cento di sconto sulla migliore tariffa in vigore all'atto della prenotazione. VoiHotels effett-



tua sconti anche sulle strutture Are nella Resort di Siracusa, il Marsa Siclìa di Sampieri (Ragusa), il Floriana Resort di Simeri Mare (Catanzaro) e l'Alimini Resort di Otranto.

INTRATTENIMENTO

Il sito **Bigliettiparchi.it** permette l'acquisto dei biglietti di ingresso a parchi divertimento, parchi termali

ed eventi a prezzi scontati da utilizzare senza fare code alle casse. Per maggiori informazioni e per l'acquisto dei tagliandi ci si può rivolgere a booking@bigliettiparchi.it. L'acquisto deve avvenire almeno quattro giorni prima la visita. ■



L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email convenzioni@enpam.it. Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e servizi**.

NORD
E CENTRO

ROMA, OSSERVATORIO SICUREZZA SU AGGRESSIONI MEDICI

L'Ordine dei camici bianchi della Capitale organizza un Osservatorio con la Regione Lazio per monitorare le aggressioni sul lavoro a danno di medici e operatori sanitari e sollecitare interventi per ridurle. Questi fatti di violenza "non diminuiscono, anzi aumentano – ha detto Antonio Magi, presidente dell'Ordine di Roma – e in alcuni Pronto soccorso manca il controllo della Polizia".

Il tema è stato al centro anche in un corso intitolato 'No alla violenza contro medici ed operatori sanitari' coordinato dalle consigliere Cristina Patrizi e Rosa Maria Scalise. È stata l'occasione per confrontarsi sulle origini del comportamento violento, su come arginare il fenomeno, sulle linee guida per contrastare la violenza nella salute mentale e sulle proposte di legge per tutelare le vittime. È stato anche presentato un documento con le rivendicazioni dei medici e degli odontoiatri per lavorare in sicurezza. ■



Dall'Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

ROMA
PERUGIA
PAVIA
BENEVENTO
FOGGIA
SALERNO

di Laura Petri

PERUGIA, NASCE IL COORDINAMENTO GIOVANI MEDICI

Neo-abilitati, specializzandi, giovani specialisti, medici in formazione di Medicina generale, titolari di guardia medica e giovani medici generici: tutti insieme per aiutare chi comincia a muovere i primi passi nella professione, offrendo un servizio di orientamento sui concorsi, sul servizio di guardia medica e le sostituzioni negli studi. Questo l'obiettivo del Cogmo, neonato organo di Coordinamento giovani medici e odontoiatri dell'Ordine di Perugia, le cui iniziative coinvolgeranno anche i futuri colleghi universitari che potranno ottenere quattro crediti per le attività didattiche elettive (Ade).



"La diretta Facebook della presentazione – ha commentato Tommaso Bori, specializzando e delegato alla comunicazione – è stata seguita da 2000 persone e le visualizzazioni sono state più di 4mila. Non è da escludere la possibilità di creare uno sportello all'Ordine". ■

PAVIA, NUOVA SEDE APERTA AGLI EVENTI DEGLI ISCRITTI

Seicento metri quadri, oltre ai locali amministrativi, con un'aula riunioni da cento posti. La nuova sede dell'Ordine dei medici di Pavia è stata inaugurata a maggio ed è disponibile per organizzare gli eventi degli iscritti. A dirlo è il presidente Claudio Lisi sottolineando che "l'Ordine è la casa dei medici". Per l'occasione è stato organizzato un open day un po' speciale, in cui è stato messo in mostra "quello che tanti dei nostri soci fanno al di fuori della professione – racconta Lisi –. Per una volta non si è parlato di lavoro, ma di passioni extra lavorative". Gli iscritti, infatti, hanno potuto partecipare a incontri di poesia, scrittura, musica, pittura, scultura, viaggi e illusionismo. "Dopo dieci anni di attesa – ha detto Lisi – oggi la sede è spaziosa, moderna e ben organizzata". ■



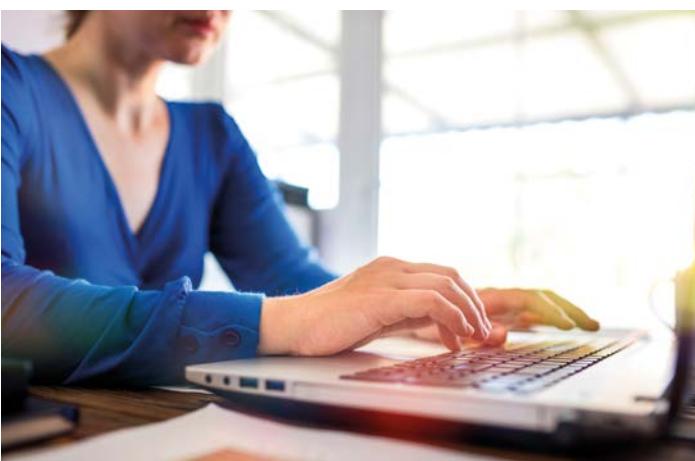


CRISI OSPEDALE RUMMO, INTERVIENE L'ORDINE DI BENEVENTO

All'ospedale Rummo di Benevento rischiano di saltare visite ed esami per mancanza di personale e di apparecchiature. Le difficoltà in cui versa questa Azienda ospedaliera preoccupano l'Ordine dei medici che ha deciso di intervenire, chiedendo al Prefetto di indire un tavolo tecnico per elaborare una proposta condivisa da inviare al governatore della Campania, Vincenzo De Luca. «Credo sia giunto il momento di smetterla con blitz, conferenze stampa e dichiarazioni – ha detto il presidente Giovanni Pietro Iannelli -. È necessario che le istituzioni e le forze politiche provinciali operino in sintonia per individuare soluzioni idonee a consentire il superamento della crisi che sembra stritolare sempre più il Rummo». Insieme all'Ordine siederanno al tavolo il sindaco di Benevento, il presidente della Provincia con i rappresentanti di tutte le forze politiche e il management aziendale. ■

FOGGIA, L'ORDINE ATTIVA LO SPORTELLO SALUTE E GENERE

Diffondere la medicina di genere non solo tra i medici, ma anche sul territorio. Questo l'obiettivo dello sportello inaugurato dall'Ordine di medici e odontoiatri di Foggia in occasione della Giornata nazionale sulla salute della donna. «Per sapere come fare prevenzione ci si può rivolggersi a noi, inviando una mail all'indirizzo sportellosalutegenere@omceofg.it Uno staff di medici pediatri, cardiologi, farmacologi prenderà in carico il quesito rispondendo appena possibile» ha detto Maria Teresa Vaccaro, pediatra e consigliera dell'Ordine. Ogni mese lo sportello concentra la sua attività su un argomento specifico, seppur non in modo esclusivo. «Si comincia con la bronco-pneumologia – ha aggiunto la consigliera – ma questo non vuol dire che sia l'unico tema». Il servizio è aperto a chiunque ne abbia necessità. «Per tutelare la salute della donna a 360 gradi – ha concluso Vaccaro – stiamo pensando a un protocollo di intesa con il 'Progetto Viola' che ha come obiettivo quello di fornire ai medici del territorio gli strumenti per fronteggiare la violenza domestica». ■



SALERNO, I CAMICI BIANCHI SI INCONTRANO AL PORTO

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Salerno ha invitato gli iscritti al Marina d'Arechi – Port Village «per passare una mattinata all'aria aperta in compagnia dei colleghi – dice il presidente, Giovanni D'Angelo – magari anche con i familiari». Si tratta di un'infrastruttura per la nautica da diporto progettata dall'architetto spagnolo Santiago Calatrava. Completato nel 2017, ha 1000 posti barca e offre spazi e servizi per il tempo libero o per chi organizza incontri di lavoro. L'Ordine già l'anno scorso vi ha tenuto un corso dal titolo "Sole, sport e salute: il mare fattore di benessere". «Dal mare sono arrivati a Salerno tanti colleghi della Scuola medica salernitana – ha detto D'Angelo –. La medicina arriva anche dal mare, dal mare sono state tratte erbe medicinali». ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



CORSI A DISTANZA

- Come interpretare e utilizzare i dati. Disponibile fino al 1° luglio 2018 (12 crediti)
- Lo strumento EBSCO: un sistema di supporto decisionale EBM nella pratica clinica quotidiana. Disponibile fino al 29 ottobre 2018 (2 crediti)
- La salute globale. Disponibile fino al 30 novembre 2018 (10 crediti)
- Allergie e Intolleranze alimentari. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (10 crediti)
- Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (12 crediti)
- La lettura dell'articolo medico scientifico. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (5 crediti).

Quote: la partecipazione ai corsi è gratuita

Informazioni: per accedere ai corsi collegarsi al sito www.fnomceo.it e cliccare sull'icona Fad In Med

ANDROLOGIA ● Infertilità di coppia e disfunzioni sessuali

Largo Gardone Riviera (PE), Aurum Centro Eventi
La fabbrica delle idee – 7 e 8 settembre 2018

Argomenti: il congresso SIA LAMS di Pescara è giunto alla terza edizione. Alle tematiche "Sessualità e Riproduzione" si è aggiunto il tema "Ambiente". L'inquinamento ambientale condiziona l'equilibrio

endocrino dell'uomo incidendo su patologie come l'ipertrofia prostatica, il tumore della prostata, l'obesità, il diabete, la disfunzione erettile e soprattutto l'infertilità maschile. Lo spermatozoo viene oramai indicato come il marker, la sentinella dell'inquinamento ambientale, che verrà valutato in tutte le sue forme. Ampio spazio verrà dedicato a tutte le terapie, mediche e chirurgiche, delle patologie andrologiche.

Ecm: 14 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: Segreteria organizzativa Cell. 3355368137, email sse@simonasantopadreventi.it



ANESTESIOLOGIA ● Update in anestesia neuroassiale

Avellino, contrada Amoretta, aula magna Azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati – 6 e 7 settembre 2018

Argomenti: il corso si prefigge di aggiornare e diffondere la cultura della neuroassiale per interventi di chirurgia maggiore, oncologica, addominale, ortopedica, urologica come anestesia di scelta anche, e soprattutto, in pazienti in condizioni cliniche complesse.

Tutto ciò per migliorare e rendere più sicura la gestione perioperatoria e l'outcome in termini di stabilità respiratoria, metabolica emodinamica oltre che per il controllo del dolore postoperatorio, ponendo le basi per una gestione perioperatoria semplificata.

Ecm: 8 crediti

Quota: 70 euro

Informazioni: Nadirex International srl tel. 0382.525714/35, fax 0382.525736, email info@nadirex.com

● Corso teoricopratico Ibd Academy: la gestione medica delle Ibd complesse

Bologna, Ssd malattie infiammatorie croniche intestinali Ospedale Sant'Orsola Malpighi, Università di Bologna, via Massarenti 9 – 17, 18 e 19 settembre 2018

Argomenti: approfondimento e aggiornamento diagnostico terapeutico nella gestione clinica delle malattie infiammatorie croniche intestinali. L'obiettivo di questo corso è di proporre un modello di interazione medico-chirurgo basato sulla discussione di casi clinici reali e sulla revisione delle scelte effettuate in base alle evidenze presenti in letteratura.

Ecm: 28,2 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: FC Eventi Srl

tel. 051.236895, email info@fc-eventi.com

Scuola di comunicazione in ambito sanitario

Padova, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Padova, via San Prosdocio 6 – 21 e 22 settembre, 6 ottobre, 27 ottobre 2018

Argomenti: l'evento formativo si propone di migliorare la capacità dei professionisti medici di dare e ricevere informazioni, rendere il consenso informato un atto professionale di elevata qualità e uno strumento per una scelta consapevole, fornire un approccio teorico-pratico per migliorare la capacità di comunicare cattive notizie, fornire strumenti concreti per attraversare la complessità nelle relazioni d'aiuto, favorendo la costruzione di un clima di fiducia.

Ecm: 25,9 crediti

Quota: gratuito

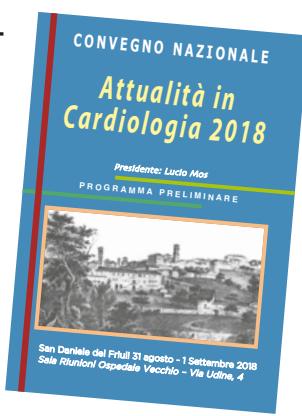
Informazioni: Omco - Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Padova

tel. 049.8718855 - 049.8718811, fax 049.8721355, email info@omco.pd.it

Convegno nazionale attualità in cardiologia 2018

San Daniele del Friuli (Ud), sala riunioni Ospedale Vecchio, via Udine 4 - 31 agosto - 1 settembre 2018

Argomenti: il fine del convegno è quello di discutere le novità in campo cardiovascolare. Cerchiamo di vedere la realtà dal punto di vista pratico di medici e infermieri di una cardiologia e di un'area di emergenza di un



ospedale di rete.

Ecm: 11 crediti

Quota: 140 euro

Informazioni: Segreteria organizzativa tel. 06.44290783, email congressline@congressline.net

Focus ivus advanced: ultrasonografia intravascolare coronarica

Milano, centro cardiologico Monzino, Ircos, via C. Parea 4 – 4 settembre 2018

Argomenti: l'obiettivo principale del corso è quello di introdurre i partecipanti operanti nel settore cardiovascolare ad una metodica diagnostica invasiva di secondo livello quale è rappresentata dall'ultrasonografia intravascolare coronarica

Ecm: 10,6 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa tel. 02.58002456, email direzione.scientifica@ccfm.it

Corso teorico pratico di ecografia cutanea ad alta risoluzione

Pisa, ospedale Santa Chiara, biblioteca edificio 11 – 7 settembre 2018

Argomenti: applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (Ebm - Ebn - Ebp)

Ecm: 8,9 crediti

Quota: 10 euro

Informazioni: segreteria organizzativa tel. 058.6849811, email info@fclassevents.com



Formazione

REUMATOLOGIA

Gestione del paziente con interstiziopatia polmonare e artrite reumatoide

Modena, Policlinico-Reumatologia, via del Pozzo 71 – 13 e 14 settembre 2018

Argomenti: il corso si prefigge lo scopo di aumentare la capacità diagnostica dello specialista reumatologo nei confronti della Ar-Ild, migliorare la capacità di gestione del paziente con Ar-Ild, sia per quanto riguarda il monitoraggio clinico che le opzioni terapeutiche, aumentare le proprie conoscenze riguardo le nuove opzioni terapeutiche fornite dai nuovi farmaci in commercio o di prossima commercializzazione.

Ecm: 15,6 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa

tel. 051.300100E, email info@planning.it

NEUROPSICHIATRIA

Patologie psichiatriche immunomediate in età evolutiva: dall'encefalite autoimmune alla pans

Messina, Policlinico universitario G. Martino, Aula magna padiglione NI, via Consolare Valeria 1 – 14 e 15 settembre 2018

Argomenti: il corso si propone di presentare le più attuali conoscenze su una vasta gamma di disturbi psichiatrici per i quali si stanno accumulando sempre crescenti evidenze sul ruolo del sistema immune nella loro etiopatogenesi.

Ecm: 15 crediti

Quota: 90 euro

Informazioni: segreteria organizzativa

tel. 096.529547, email ecm@e-comitaly.it

CORSO ECM UOC di Neuropsichiatria Infantile

Patologie psichiatriche immunomediate in età evolutiva: dall'encefalite autoimmune alla PANS

Messina, 14 -15 Settembre 2018 Pad. NI Aula Magna Pediatrica

VENERDÌ 14 Settembre

Ore 08-08.30 Registrazione dei partecipanti
ore 09.00 ROBERTO JULIANI (Milano)
Immunopsichiatria: presente e futuro
ore 10.00 DARIO FRASSINETTI (Padova)
Le patologie psichiatriche immunomediate: dal letto del paziente al laboratorio
ore 11.30 Coffee break
ore 12.30 PAOLO BONOMELLI (Milano)
Pacuti giovani come fenotipi clinici immunomediatori
Aspetti clinici
ore 12.45 STEFANO SOTGIU (Sassari)
Pacuti giovani come fenotipi clinici immunomediatori
Il trattamento
ore 13.00 LUNCH

SABATO 15 Settembre

Ore 08.00 ANTONIO RISICO (Messina)
Autismo e Immunità: dalla ricerca alla clinica
ore 08.30 RENATO RIZZI (Catania)
PANS e PANDAS: dalla ricerca alla clinica
ore 10.30 ANTONELLA GAGLIANO (Messina)
PANS e PANDAS: dalla diagnosi alla terapia
ore 11.30 Coffee break
ore 11.30-12.30 GABRIELLA DI ROSA (Messina) e PAOLO DE BELLIS (Milano)
L'EEG nelle patologie immunomediate del SNC
ore 12.30-13.00 EVA GERMANO* (Messina) e FRANCESCA CUCINOTTA (Messina)
Presentazione registrata di casi clinici e discussione
ore 13.00 Questionario ECM

ODONTOIATRIA

Restauri adesivi diretti nella pratica quotidiana

Trieste, Ospedale di Cattinara, aula Rita Levi Montalcini, via Strada di fiume 447 – 29 settembre 2018

Argomenti: le più recenti evoluzioni dei sistemi adesivi smalto-dentinali e dei materiali compositi hanno completamente rivoluzionato l'approccio terapeutico dei processi cariosi dei settori anteriori e posteriori oltre al recupero morfo-funzionale di elementi gravemente compromessi. Pertanto è di fondamentale importanza, per un risultato prevedibile, la conoscenza approfondita dei materiali, delle tecniche e delle loro indicazioni, oltre al rispetto rigoroso dei protocolli operativi.

Ecm: 7 crediti

Quota: 90 euro

Informazioni: segreteria organizzativa

tel. 011.4343824, email ecm@aio.it

CARDIOLOGIA

Dai fattori di rischio allo sviluppo di scompenso cardiaco: strategie di prevenzione e trattamento - VIII edizione

Matera, Mh Matera, via Germania, 10/0 – 20, 21 e 22 settembre 2018

Argomenti: strategie di prevenzione e trattamento dello scompenso cardiaco, applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence Based Practice (Ebm - Ebn - Ebp)

Ecm: 11,9 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa

tel. 0289518895, Email micom@micom.it

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it.

Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.



Libri di medici e dentisti

SALVARE UNA VITA. LA VOCE DI UN MEDICO IN PRIMA LINEA

di James Maskalyk



Dall'autore di "Six Months in Sudan", un nuovo e sorprendente best-seller, colmo di emozioni: "Salvare una vita". Medico d'urgenza e membro di Médecine sans frontières, Maskalyk racconta la fatica di strappare i pazienti alla morte. Con franchezza, tra vittorie e sconfitte. In Canada, in ospedali superattrezzati e in Etiopia, in ambulatori improvvisati. Tuttavia a ogni latitudine, "la medicina è la vita che si prende cura di se stessa: la storia più bella di tutte". Oltre il perimetro fatale del Pronto soccorso, squarci esistenziali del medico di Toronto: l'affetto per il nonno Michael che ha in cura, la meditazione, le battute di caccia con il fratello Dan, l'amore incondizionato di tutta la sua famiglia. L'architettura narrativa è scandita, capitolo per capitolo, con il ritmo rapido e preciso delle lettere dell'alfabeto: come A, aria, necessaria ad ogni respiro o come V, vita, il cui supremo valore va sempre difeso, ad ogni costo. Traduzione di Elisabetta Spediacci.

Einaudi, Torino, 2018, pp. 232, euro 14,00

NE VALE SEMPRE LA PENA. IL DOTTOR SORRISO, I SUOI PAZIENTI E IL VERO VALORE DELLA VITA

di Momcilo Jankovic con Salvatore Vitellino



Per quarant'anni Momcilo Jankovic, per tutti il "dottor sorriso", ha curato i bambini leucemici nel reparto di Emato-oncologia pediatrica dell'ospedale San Gerardo di Monza, centro d'eccellenza nazionale.

"Ne vale sempre la pena" racconta la sua storia e le storie, non sempre a lieto fine, dei suoi "ragazzi".

"Se la medicina non può guarire tutti, noi dobbiamo offrire a tutti, anche a quelli che non ce la fanno, la qualità di un percorso terapeutico, fatto di normalità e sorrisi".

E per donare sorrisi, il medico milanese, di origini serbe, mobilità clown-terapeuti e, persino, le star preferite dai suoi piccoli pazienti (da Clooney a Jovanotti, da Vasco Rossi a Ligabue) per una visita, da ricordare, in ospedale.

Un messaggio di forza, coraggio, fiducia, altruismo. Al di là dell'enigmatico precipizio del destino.

Baldini&Castoldi, Milano, 2018, pp. 256, euro 16,00

INSIEME CONTRO IL CANCRO. LA GRANDE LOTTA COMUNE PER SCONFIGGERE I TUMORI

di Francesco Cognetti e Mauro Boldrini



Per battere il cancro serve l'impegno di tutti. Non solo di medici e ricercatori. Ciascuno, nel suo ambito – istituzioni, religione, media, industria, cultura, sport – può e deve promuovere la prevenzione, le cui regole fondamentali, gli italiani sembrano ancora ignorare. Così spiegano nell'introduzione gli autori, Francesco Cognetti, direttore di Oncologia medica dell'Istituto tumori Regina Elena di Roma e Mauro Boldrini, divulgatore scientifico. Il volume presenta un'attenta analisi della realtà oncologica italica (incidenza, mortalità, sopravvivenza, prevalenza) e dei progressi di ricerca, terapia e riabilitazione. Inoltre, accoglie le testimonianze sul tema di alcune celebrità: da Max Allegri a Monica Bellucci fino a Giuseppe Tornatore. Non manca l'opinione di esponenti del mondo della sanità: Ilaria Capua, Carlo Maria Croce, Eugenio Gaudio e Mario Melazzini. I proventi della vendita saranno destinati alla fondazione "Insieme contro il cancro".

Mondadori Electa, Milano, 2017, pp. 168, euro 17,90

GRAZIE AL CIELO. VINCERE LA PAURA DI VOLARE (E NON SOLO)

di Vania Colasanti e Rosario Sorrentino



Sinergia perfetta. I due autori, medico e paziente, sono anche i protagonisti della storia. Nel volume il neurologo Rosario Sorrentino e la scrittrice e autrice televisiva Vania Contadini – tornata "tra le nuvole" - affrontano con determinazione e simpatia la paura di volare. In questo godibile diario di bordo trovano spazio anche i rudimenti essenziali sotto il profilo tecnico del volo raccontati dai professionisti del cielo (piloti, ingegneri aeronautici e astronauti) e le esperienze di personaggi famosi (Samantha Cristoforetti, Franca Leosini, Maurizio Mannoni, Gigi Proietti, Renato Zero). Lettura destinata agli ansiosi, agli apprensivi, agli aviofobici, agli abitanti del "pianeta panico" e a chi gli sta accanto.

Sonzogno Editori, Venezia, 2018, pp. 144, euro 15,00

MEDICINA EUGENICA E SHOAH. RICORDARE E PROMUOVERE LA BIOETICA

a cura di Silvia Marrazzini



Il volume ripercorre la storia dell'eugenica nazista: dallo sterminio dei disabili alle sperimentazioni efferate e letali condotte sui detenuti nei lager, sino al processo di Norimberga ai medici del Terzo Reich e alla nascita della bioetica moderna. Temi che – nota nella presentazione del volume Eugenio Gaudio, rettore della Sapienza – hanno sinora trovato poco spazio in Italia al di fuori del mondo accademico. Grazie alla ricchezza dei contenuti e alla chiarezza espositiva, quest'opera corale (articolata in 17 saggi) colma un grosso vuoto divulgativo.

Sapienza Università Editrice, Roma, dicembre 2017, pp. 280, euro 14,00

VANDA SHRENGER WEISS. LA PRIMA PSICOANALISTA IN ITALIA

di Rita Corsa



Biografia rigorosa e avvincente di Vanda Shrenger (1892-1968), sinora ricordata sbrigativamente quale consorte di Edoardo Weiss. Eppure medico (e pediatra), al pari del marito, fu protagonista della feconda espansione della comunità psicoanalitica italiana negli anni Trenta. Nell'accurata ricostruzione storica di Rita Corsa – psichiatra e psicoanalista – Vanda, pioniera della scienza freudiana tra la natia Croazia e il Belpaese, rivive anche nelle testimonianze dei discendenti Weiss.

Alpes Italia, Roma, ottobre 2017, pp.380, euro 25,00

LE ABITUDINI DA CUI PIACE DIPENDERE. ALGORITMI, AZZARDO, MERCATO, WEB

di Maurizio Fea



Lo psichiatra Maurizio Fea analizza, con approccio scientifico multidisciplinare, le "dipendenze" da azzardo, algoritmi, mercato e web, onnipresenti nella vita di milioni di persone. Fronteggiare i rischi dell'"assuefazione" – sostiene l'Autore, già direttore del Dipartimento delle dipendenze Asl di Pavia – non riguarda solo gli specialisti: il mercato lo sostengono noi con le nostre scelte, la tecnologia la usiamo con più o meno competenza, le nostre propensioni possiamo riconoscerle e anche in parte governarle".

Franco Angeli, Milano, 2017, pp. 114, euro 16,00

PROMUOVERE LA SALUTE DEI LAVORATORI ANZIANI. LE ESPERIENZE EUROPEE

di Nicola Magnavita

Il volume presenta l'analisi accurata delle esperienze di promozione della salute per i lavoratori anziani condotte in dieci Stati europei tra il 2000 ed il 2015. Tali iniziative risultano modeste sia per numero sia per qualità dei progetti. Nicola Magnavita, docente di Medicina del Lavoro (Università Cattolica del Sacro Cuore), offre ai lettori una miniera di dati su cui riflettere.

Edizioni FS, Milano, 2018, pp.412, euro 34,00

IL DIALOGO TRANSCULTURALE. MANUALE PER OPERATORI SANITARI E ALTRE PROFESSIONI D'AUTO

di Marco Mazzetti

Marco Mazzetti, pediatra e psichiatra, racconta le difficoltà (e le opportunità) della relazione terapeutica nel prendersi cura di persone che vengono da mondi culturali differenti. Il volume presenta un'ampia casistica tratta dall'esperienza professionale dell'Autore che, tra l'altro, assiste pazienti immigrati dal '90 presso la Caritas capitolina.

Carocci Editore, Roma, Seconda edizione, 2018, pp. 212, euro 21,00

MEDICINA DEL LAVORO. MANUALE PER LE PROFESSIONI SANITARIE

di Angelo Sacco, Giuseppe Ciavarella, Giuseppe De Lorenzo

Destinato agli studenti delle professioni sanitarie, il manuale presenta un test di autovalutazione per ogni argomento trattato: dalla sorveglianza sanitaria al monitoraggio ambientale e biologico sino alla radioprotezione. Un'agevole rassegna normativa e l'elenco degli enti per la prevenzione e sicurezza sul Lavoro ne fanno altresì un apprezzato vademecum dagli operatori del settore.

Epc Editore, Roma, II Edizione, 2018, pp. 272, euro 18,00

LA VIA DEL RITORNO ALLA VITA. GUARIRE IN ITALIA TRA SANITÀ E MEDICINA INTEGRATA

di Gioacchino Allasia con Pasquale Palumbo e Anita Scotto di Luzio

È scaturito da una malattia, tale da rasentare la tetraplegia e la morte, questo libro – prefatto da Simonetta Bernardini – di Gioacchino Allasia, scritto con i due neurologi che lo hanno curato all'ospedale Santo Stefano di Prato. Nell'opera, l'autore, docente di biodinamica craniosacrale (Università di Siena) sottolinea l'importanza delle discipline bionaturali.

Infinito edizioni, Formigine (MO), 2017, pp. 128, euro 13,00

LA NEUROPSICANTRIA INFANTILE. MANUALE CANTATO DI PSICOPATOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

di Gaspare Palmieri, Cristian Grassilli

Il neologismo “psicantria” (psicopatologia cantata) ancora ignoto, forse, ad alcuni, si riferisce ad una strategia comunicativa e terapeutica che affronta la sofferenza emotiva attraverso il racconto musicato. Non a caso, concepita dallo psichiatra Gaspare Palmieri e dallo psicoterapeuta Cristian Grassilli, entrambi cantautori. Che in questo volume, con

cd allegato, presentano diciassette storie e canzoni sui disturbi psichici – dall'autismo alla balbuzie – dell'infanzia, spesso trascurati.

Edizioni La meridiana, Molfetta (BA), 2018, pp.176, euro 28,00

I VIDEOTERMINALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO. DALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA

di Angelo Sacco

La normativa ministeriale più recente per il corretto uso dei videoterminali risale al 2000, mentre il primo iPhone di Apple è stato introdotto nel 2007 e il tablet nel 2010. La legislazione e le linee guida delle società scientifiche non vanno di pari passo con la tecnologia. In questo scenario, l'Autore, docente di Medicina del Lavoro in tre atenei romani (Sapienza, Cattolica e Tor Vergata), affronta il pervasivo ingresso delle attrezzature informatiche nel mondo del lavoro e i possibili effetti sulla nostra salute.

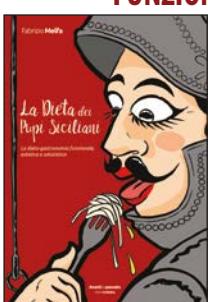
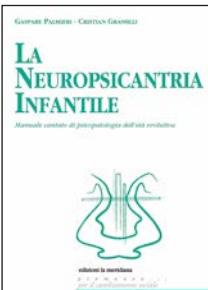
Edizioni Fs, Milano, 2018, pp. 246, euro 24,00

LA DIETA DEI PUPPI SICILIANI. LA DIETO-GASTRONOMIA FUNZIONALE, ESTETICA E SALUTISTICA

di Fabrizio Melfa

I guru del marketing influenzano tutti e tutto. Anche l'offerta alimentare. Martellante e contradditoria. Lo dimostra, in questo volume, Fabrizio Melfa, medico estetico palermitano e specialista in Scienza dell'Alimentazione. Con una metafora perfetta: il pupo siciliano e il puparo che ne muove i fili, a rappresentare le nostre “scelte” a tavola inconsapevoli e indotte da altri. Naturalmente, l'Autore è prodigo di consigli per nutrirsi, cosa ben diversa dal semplice (sovra)alimentarsi. Illustrazioni del vignettista Dario Gianuario.

Edizioni Mediaging, Termini Imerese (PA), 2016, pp. 160, euro 16,50



IL CAMMINO ACCIDENTATO DI UN MEDICO

di Bartolo Alosi

A oltre vent'anni dalla morte dell'Autore, il figlio Antonino, anch'egli medico, ristampa quest'opera pubblicata nel 1981 da Bartolo Alosi (Novara di Sicilia, 1900 - Roma '97).

Un “cammino” – dall'infanzia alla condotta, dalla guerra in Africa orientale allo sbarco degli Americani, dalla guardia medica permanente al pronto soccorso di Ostia e alla pensione – che è insieme testimonianza umana e storica.

Pressup, Roma, 2016, pp. 300, pubblicazione senza scopo di lucro, gradita un'offerta pro ergenda statua di San Pietro a Fiumicino, info 339.8300494

UN BUFFETTO A PAPA FRANCESCO

di Giuseppe De Leo

Lettera aperta indirizzata a papa Bergoglio. Nella missiva Giuseppe De Leo, medico messinese oggi in pensione che si definisce “un laico nel vero senso della parola”, affronta temi delicati – matrimonio, contraccezione, eutanasia, obbligatorietà dell'ora di religione nelle scuole – con grande garbo ma senza sconti.

Europa Edizioni, Roma, 2016, pp. 72, euro 9,50

IN TANDEM

di Dino Blancodini Facchini, Sandra Antonelli

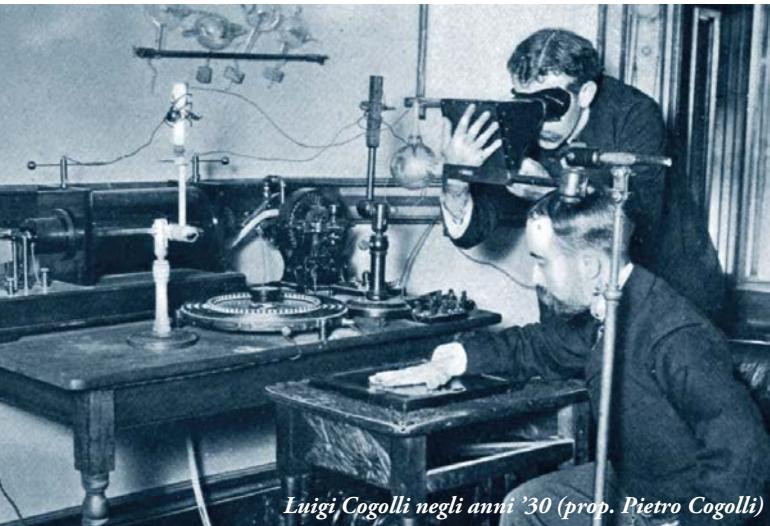
Gli Autori, aquilani, hanno perso ogni avere materiale nel sisma che, il 6 aprile 2009, ha colpito la loro Città. L'uno primario ginecologo in pensione, l'altra illustratrice per l'infanzia: entrambi cercano (e trovano) nella scrittura e nel disegno la terapia rivitalizzante dopo la dura prova del terremoto.

Il taccuino – illustrato – di ricordi e poesie, anche in vernacolo, di Dino Facchini è dedicato alla nipotina, troppo presto “rubata” alla vita.

Arkhé edizioni, L'Aquila, 2017, pp.160, euro 10,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

COGOLLI, IL PIONIERE CHE DIEDE LA VITA PER LA RADIOLOGIA



Luigi Cogolli negli anni '30 (prop. Pietro Cogolli)



A quasi settant'anni dalla sua scomparsa la memoria del medico chirurgo Luigi Cogolli (1884-1949), pioniere e martire della radiologia, rivive grazie a una mostra e a un testo a lui dedicato.

Noto per studi in ambito diagnostico e terapeutico sulle lussazioni, il lavoro del radiologo originario di Budrio (Bo-

Porta avanti gli studi anche in battaglia, dando prova di autentico eroismo

logna) si concentrò sulla possibilità di osservare la mandibola, sul Morbo di Mikulicz e sulle potenzialità terapeutiche connesse ai raggi X.

EROE DI GUERRA E "MARTIRE DELLA SCIENZA"

Da appassionato di fotografia, Cogolli si interessa e intraprende la pratica della radiologia. Nella diffidenza di alcuni ambienti accademici dell'epoca, porta avanti i propri studi anche sui campi di battaglia dove dà prova di autentico eroismo che gli vale la Me-

Guerra italo-turca dell'11-'12, come scriverà in una lettera al fratello, e nella Prima guerra mondiale, dove da capitano medico diresse la quinta ambulanza chirurgica d'armata. Dopo la guerra, il medico emiliano si affermerà come fondatore della radiologia bolognese assieme ad Aristide Busi. Primario e poi primario emerito

Le prolungate esposizioni gli causeranno una radiodermite

dagli di bronzo al valor militare. La sua attività prosegue sotto il "fuoco incessante d'artiglieria" e le "pallottole che ci fischiano sulla testa" a Tobruk, nella

all'Ospedale Maggiore, si dedicherà all'attività medica quotidiana e alla formazione di numerosi allievi.

LA MALATTIA NON FERMA LA SUA MISSIONE

Le prolungate esposizioni ai raggi X e lo scarso uso di protezioni alle mani, che limitavano la possibilità di trattare i pazienti, gli causeranno una radiodermite che degenererà in tumore.

La malattia tuttavia non impedì a Cogolli, tra terribili sofferenze e la consapevolezza di andare incontro alla morte, di continuare la propria missione.

A Bologna, la memoria del pioniere della radiologia è stata preservata per

Un'infettivologa a capo di Msf Italia

Sedici anni sul campo tra Ebola, tsunami, conflitti nello Yemen e nella Repubblica Centrafricana

di Paola Stefanucci

"Gli italiani in missione portano sempre una ventata di simpatia e umanità. Tutti ci vogliono come partner, anche perché cuciniamo meglio degli altri". Parole di Claudia Lodesani, 46enne modenese, infettivologa e nuova presidente per l'Italia di Medici senza frontiere. Lodesani guiderà nel nostro paese l'ong nata nel 1971 e premiata col Nobel che nel mondo schiera 42mila operatori e oltre



tremila volontari internazionali, di cui 496 connazionali. Una donna determinata e abitata da



1: l’Ospedale Maggiore di Bologna quando era collocato in via Riva di Reno; **2:** un’ambulanza radiologica dell’Esercito Italiano. Luigi si è occupato del Servizio Radiologico della 5ª Ambulanza Chirurgica d’Armata in qualità di Capitano Medico di Complemento.

anni, con una lapide ed un premio a lui intitolati. Budrio gli ha di recente dedicato una mostra fotografica, oltre al libro “Luigi Cogolli, l’estremo sacrificio per l’umanità” dello storico della medicina Leonardo Arrighi. Il suo sacrificio gli ha, inoltre, concesso di diritto un posto tra i martiri della radiologia, ricordati nella stele di Amburgo. ■

un animo generoso che all’indomani della specializzazione in malattie infettive, nel 2002 ad Anversa si imbatte nel collega che ne segna il futuro professionale spingendola ad accettare la sfida umanitaria.

“Incontrai Loris De Filippi, mio predecessore alla guida di Msf, nell’ambito di un corso specialistico sulle malattie tropicali. Convinse non solo me” racconta la neo-presidente.

DALLO STUDIO AGLI OSPEDALI DA CAMPO

Da allora Lodesani non si ferma più: 16 anni sul campo passati tra Ebola, tsunami, i conflitti nello Yemen e nella Repubblica Centrafricana, il Burun-

Se la massoneria apre lo studio odontoiatrico

Un sistema di welfare solidale per 10mila utenti l’anno sotto la soglia di povertà

Pinze e trapano incontrano squadra e compasso nel segno della solidarietà. A tenere insieme strumenti odontoiatrici e simboli massonici saranno dentisti e assistenti volontari, che cureranno gratuitamente chi non se lo può permettere.

L’ultimo degli ambulatori dedicati, inaugurato martedì 17 aprile a Perugia, si inserisce nel progetto degli “Asili notturni Umberto I”, che ha già avviato dodici strutture sul territorio nazionale, anche all’interno dei presidi Asl, per la cura delle fasce a basso reddito.

Un sistema di welfare solidale che as-

di, la Repubblica democratica del Congo e il Sud Sudan, Lampedusa e la Sicilia (dove ha scelto di vivere, tra una missione e l’altra, insieme al compagno, logista di Msf).

L’esperienza maturata la porta ad assumere il ruolo di coordinatore prima, poi capo missione, infine direttore di strutture sanitarie di Msf, senza mai dimenticare la vocazione di medico in prima linea e lo spirito d’adattamento che lo contraddistingue.

“Gli specialisti più reclutati in Msf – dice Lodesani – sono internisti, chirurghi, anestesiologi, pediatri, ginecologi, medici d’urgenza, infettivologi, ortopedici. Ma la militanza va ben oltre l’impegno operativo”. ■



siste 10mila utenti l’anno al di sotto della soglia di povertà, che non raggiungono l’asticella di 3mila euro di reddito familiare.

“Ci occuperemo esclusivamente dei problemi di carattere funzionale. Nel-

Già avviate 12 strutture sul territorio nazionale

la fase iniziale prevediamo di prestare le cure fondamentali, mentre in un secondo tempo forniremo anche protesi mobili. A Torino (la più grande struttura d’Europa che fornisce cure dentistiche gratuite, ndr) ne assegniamo più di 500 l’anno”, spiega Sergio Rosso, presidente degli “Asili notturni Umberto I” e gran maestro aggiunto del Grande oriente d’Italia.

L’attenzione sarà rivolta soprattutto ai bambini, che verranno segnalati dai centri per gli affidi e dai servizi sociali. “Lo studio sarà aperto al volontariato – continua Rosso – e posso già dire che avremo bisogno di assistenti alla poltrona, per la cui formazione organizzeremo corsi di formazione gratuiti, che normalmente sono piuttosto costosi”. Così dalla solidarietà potranno nascre-re occasioni di crescita professionale e occupazione. ■

(a.f.)

LA NAZIONALE PSICHIATRICI SUL TETTO DEL MONDO



Vincere la coppa del mondo di calcio a 5 "più matto". È questo il sogno realizzato della squadra nazionale italiana dei "Crazy for football" che si è aggiudicata la seconda edizione del campionato mondiale di calcio a 5 per pazienti psichiatrici, ideato e promosso da Santo Rullo, psichiatra da trent'anni ed ex calciatore.

CALCIO D'INIZIO A 40 ANNI DALLA BASAGLIA

Il calcio d'inizio del torneo Dream World Cup 2018 è stato dato il 13 maggio scorso, esattamente 40 anni dopo l'entrata in vigore della legge Basaglia, che sancì la chiusura dei manicomì in Italia. La competizione a cui hanno partecipato dieci squadre (Italia, Spagna, Argentina, Cile, Francia, Giappone, Perù, Senegal, Ucraina e Ungheria) si è svolta nella Capitale sotto l'egida della Figc (Federazione italiana gioco calcio), del Coni (Comitato olimpico nazionale italiano) e dell'Ifcmh (Comitato internazionale del Calcio per la Salute Mentale).

L'impegno organizzativo è stato considerevole, visto che il campionato ha coinvolto "oltre 160 atleti e 200 istituzioni, tra associazioni sportive, strutture sanitarie e centri di salute



"Per il loro percorso terapeutico il calcio si è rivelato un alleato fondamentale"

mentale, sparsi in tutto il globo". A raccontarlo è lo stesso Rullo, sottolineando il valore positivo universale dello sport.

UN AVVERSIARIO CONTRO I FANTASMI DELLA MENTE

Gli aspiranti campioni sono pazienti dai 22 ai 56 anni, con differenti patologie, dallo spettro depressivo a quello psicotico, e vari livelli di "recovery" (recupero). Per il loro percorso terapeutico – spiega lo psichiatra – il calcio si è rivelato un alleato fondamentale.

"Avere un avversario reale permette di combattere i fantasmi della mente, di scendere in campo con altre persone", prosegue Rullo, responsabile anche della struttura residenziale terapeutico riabilitativa Villa Letizia a Roma.

Più che il risultato, conta confrontarsi.

"L'importante – spiega – è allenarsi al ritorno nella società, ricominciare a interagire con gli altri e ad accettare le regole. Inoltre

con il calcio si combatte la sedentarietà e l'incremento ponderale dovuto in alcuni casi al trattamento farmacologico, esaltando il lavoro di squadra e migliorando l'autostima".

Un miracolo? No – conclude Rullo – perché la salute mentale non si cura solo con il Dsm (Manuale dei Disturbi mentali), ma "con la vita, la musica, la videoart e lo sport".

La squadra azzurra allenata da Enrico Zanchini, ha sconfitto il Cile e l'Ucraina nella prima giornata del torneo, poi nei quarti di finale si è imposta sulla Francia e in semifinale sul Perù.

IMPRESA GIA' SFIORATA NEL 2016

L'impresa era già stata sfiorata nel 2016 ad Osaka, in Giappone, quando i "Crazy for football" si classificarono terzi. Proprio questa avventura nipponica è stata raccontata da Wolfgang De Biasi e Francesco Trento nel volume "Crazy for football" (Longanesi) e nell'omonimo documentario, auto-prodotto, premiato nel 2017 ai David di Donatello. ■



In alto a sinistra e qui sopra, due fasi di gioco. Di fianco, Gianni Rivera con il capitano della squadra e Santo Rullo.



Camice e racchetta, elisir di lunga vita

L'Associazione medici tennisti italiani organizza campionati all'insegna di sport, aggiornamento e solidarietà

di Antioco Fois

Forse è presto per parlare di tennis-terapia, ma "di sicuro lo sport è più che terapeutico. Salva la vita, preserva il fisico ed il morale, è di stimolo per fare nuove conoscenze e aiuta a conoscere se stessi".

Parola di Antonio Cellini, presidente dell'Associazione medici tennisti italiani (www.amti.it) che organizza campionati nazionali all'insegna di sport, aggiornamento professionale e solidarietà. Formula applicata anche dal 16 al 23 giugno a Portorose (Slovenia), dove sono attesi dai 150 ai 200 camici bianchi, pronti a scendere in campo in tutte le specialità.

AMPLIARE LA RETE

"Nel mio mandato biennale – commenta il presidente, infettivologo al San Salvatore a L'Aquila – ho il progetto di ampliare la rete di adesione alle nostre manifestazioni".

Il primo comandamento dell'associazione dei professionisti con la racchetta rimane dalla nascita, 47 anni fa, l'aggregazione, e poi la promozione dello sport e la crescita professionale.

Per la kermesse di Portorose è in corso di preparazione un evento

scientifico sull'argomento "Innovazioni in medicina rigenerativa delle cartilagini articolari con cellule mesenchimali da grasso addominale" e una raccolta di solidarietà che, come per le passate edizioni, permetterà di raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione di impianti sportivi nei comuni colpiti dal sisma

"Obiettivi: Aggregazione, sport e crescita professionale"

del 2016. Nello specifico, quest'anno i fondi saranno destinati al ripristino del circolo tennis di Norcia.

RACCHETTE DI TUTTI I LIVELLI

"Tra i nostri soci abbiamo racchette di tutti i livelli, ceti sociali e specializzazioni, uniti dalla stessa passione", precisa Paolo Frugoni, bresciano esperto di chirurgia laser.

Il segretario e mente operativa dell'associazione che nel proprio genere è la più rappresentativa in Europa, è anche campione mondiale over 60 nel doppio assieme al presidente Cellini.

Tra un ace e una volée la rete degli appassionati dello sport lavora per tessere e tenere insieme anche



una maglia di rapporti professionali a livello internazionale, che "sono diventati strumento abituale di conoscenza personale e consulenza scientifica", dice Riccardo Govoni, giovane medico di famiglia di Parma, stella dell'associazione dei camici bianchi con la racchetta.

SALUTE, CONTATTI E SOLIDARIETÀ

Dopo un trascorso da adolescente nella top ten a livello nazionale, da medico è diventato campione del mondo per tre volte nella categoria singolo open e quattro volte nel doppio, di cui due assieme al concittadino pediatra Alessandro Bertaccini. Anche per i più titolati dell'associazione il tennis è diventato veicolo di salute, contatti professionali e solidarietà. ■

*In alto a destra Riccardo Govoni.
Nelle altre immagini alcuni iscritti della Associazione Medici Tennisti Italiani.*





SANTA BIBIANA TORNA A CASA

La statua del Bernini, restaurata in occasione della mostra dedicata al maestro del barocco, è stata ricollocata nella posizione originaria

di Antioco Fois

Come una paziente illustre la statua di Santa Bibiana di Gian Lorenzo Bernini è stata curata e dimessa in piena salute. L'intervento di studio e recupero della prima opera pubblica a tema sacro realizzata dall'artista massimo esponente delle arti figurative barocche, è stato raccontato nella conferenza "Santa Bibiana dopo il restauro" che si è tenuta nella sede

Lo studio e il ripristino della base è stato cofinanziato dall'Associazione di promozione sociale Piazza Vittorio di cui l'Enpam fa parte

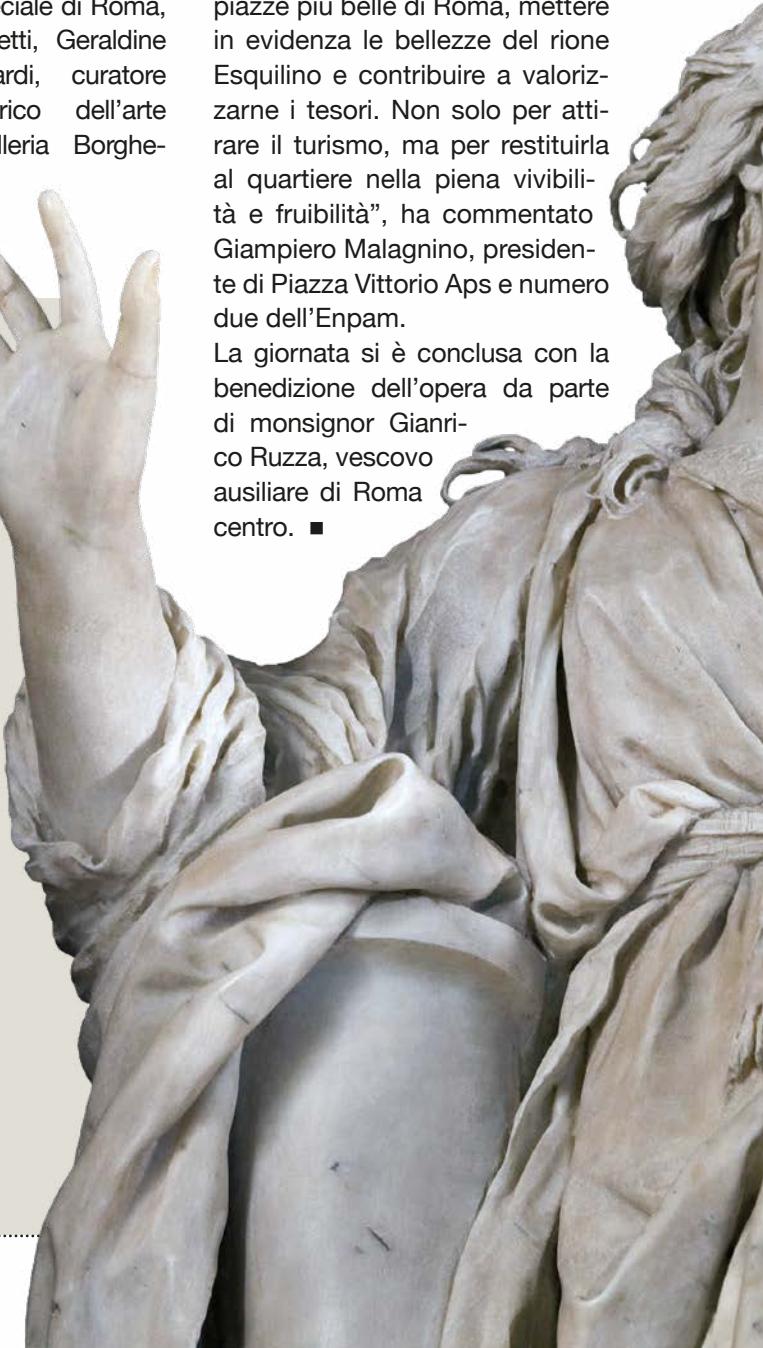
della Fondazione Enpam a Roma, il 30 maggio scorso.

All'evento sono intervenuti il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, il vicepresidente vicario, Giampiero Malagnino, il soprintendente della Soprintendenza speciale di Roma, Francesco Prosperetti, Geraldine Leardi, curatore storico dell'arte Galleria Borghese,

se, Maria Grazia Chilosi, restauratrice della Cbc Conservazione Beni Culturali, Pietro Petraroia, storico dell'arte, e Gennaro Berger del Comitato Esquilino Vivo.

"Vogliamo rendere viva una delle piazze più belle di Roma, mettere in evidenza le bellezze del rione Esquilino e contribuire a valorizzarne i tesori. Non solo per attirare il turismo, ma per restituirla al quartiere nella piena vivibilità e fruibilità", ha commentato Giampiero Malagnino, presidente di Piazza Vittorio Aps e numero due dell'Enpam.

La giornata si è conclusa con la benedizione dell'opera da parte di monsignor Gianrico Ruzza, vescovo ausiliare di Roma centro. ■



La 'cura' dei medici per la Santa

Non solo un'attenta diagnosi e una minuziosa terapia, ma anche una 'riabilitazione posturale' per restituire alla Santa Bibiana lo splendore della piena salute e la collocazione voluta da Gian Lorenzo Bernini.

La statua è ritornata visibile nella posizione corretta e antica nell'omonima chiesa, in via Giolitti 154 a Roma, a due passi dalla sede dell'Enpam. Santa Bibiana, protettrice da epilessia e malattie

mentali, ha ritrovato l'orientamento e la prospettiva pensati dall'artista grazie allo studio e al recupero del basamento originario dell'opera 'voluta' da un medico.

Era infatti Giulio Mancini, collezionista e medico personale di papa Urbano VIII, ad affiancare il pontefice nelle vesti di consigliere nelle scelte relative alle arti, quando l'opera fu commissionata al giovane Bernini.

L'anamnesi dell'opera, riportata nella 'cartella clinica' del restauro effettuato presso la Galleria Borghese,

ha mostrato come i precedenti spostamenti, nel corso dei secoli, ne avessero lesionato la base, ripristinata poi con riparazioni approssimative in stucco e gesso. La figura del soggetto ne risultava ruotata e sbilanciata in avanti. Sotto i ferri del restauro, del tutto simili a strumenti odontoiatrici, il basamento è stato quindi reintegrato in modo che la scultura ritrovasse la postura originaria, testimoniata peraltro da stampe e illustrazioni d'epoca. Con una torsione di trenta gradi l'opera ha così ritrovato quell'esposizione alla luce e quell'equilibrio prospettico, elementi fondamentali dell'innovazione berniniana.

Il restauro del basamento è stato cofinanziato dall'Associazione di promozione sociale Piazza Vittorio, di cui l'Enpam fa parte. ■

(a.f.)

Il restauro: preservare la salute del genio umano

È una differenza di prospettiva che separa il medico dal restauratore. Il primo guarda verso il soggetto che ispira l'opera d'arte, il secondo verso l'opera compiuta. Ma se frugassimo nella borsa di entrambi troveremmo le stesse garze, bisturi e specilli e, nella loro consuetudine professionale, elementi di anatomia patologica, anamnesi, diagnosi e cura.

Quei clinici delle opere d'ar-

te sono specialisti nell'istologia dei materiali e nei loro processi degenerativi, indagatori di una semeiotica che volge lo sguardo alla storia conservativa di marmo e intonaco affrescato. Le due professioni combaciano alla perfezione nella consapevolezza di prendersi cura di qualcosa di unico e irripetibile.

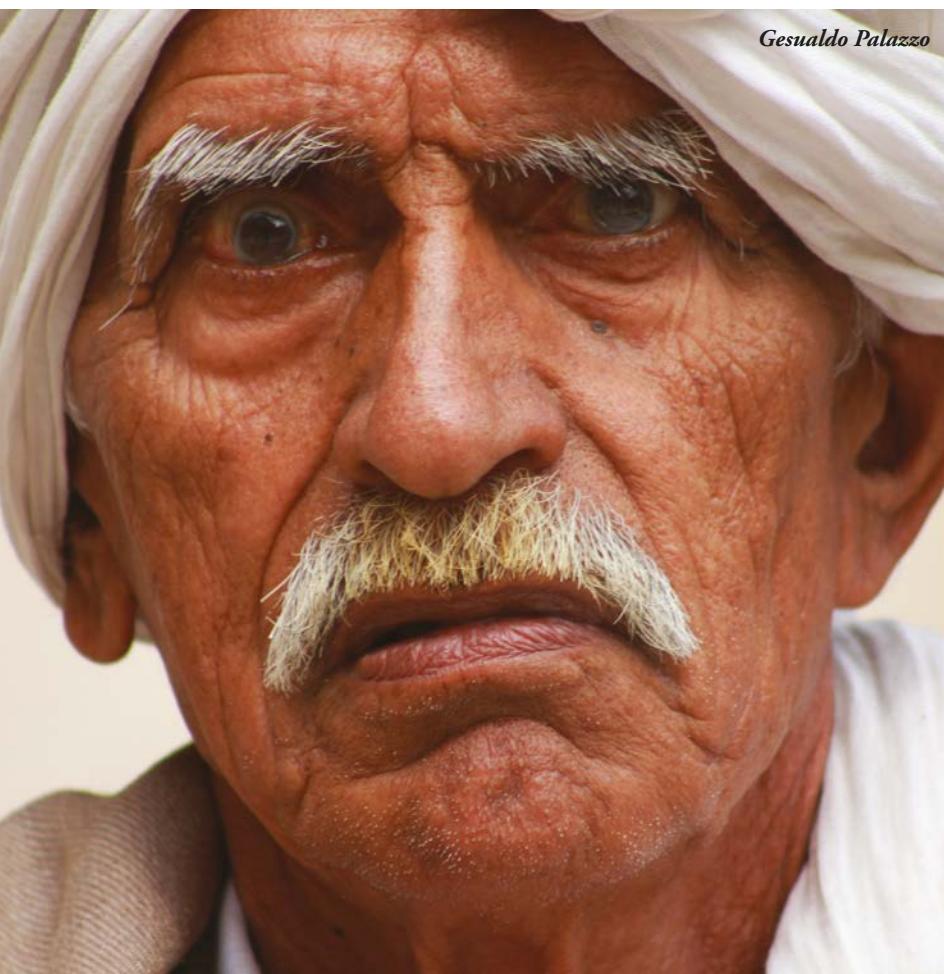
A differenza dei medici, invece, i restauratori hanno pazienti che, seguiti a dovere, potranno vivere in eterno nello splendore del genio che li ha concepiti. ■

(a.f.)

PUBBLICA LE TUE FOTO

In queste pagine pubblichiamo le foto di **Gesualdo Palazzo**, nato a Caltagirone, anestesiista rianimatore ospedaliero in pensione e libero professionista; **Giancarlo Di Battista**, neurologo, dirigente dell'Unità operativa complessa dell'ospedale San Filippo Neri di Roma; **Alessandro Meli**, nato a Pinerolo (in provincia di Torino), specializzando al II anno in Anestesia, Rianimazione e Terapia intensiva; **Francesco Pasquali**, tarantino, lavora nel centro dialisi "SS. Medici" di Taranto; **Francesco Cuccaro**, anche lui nato a Taranto, specializzato in medicina del Lavoro, già dirigente dell'Asl di Milano e dell'Arpa Puglia, lavora dal 2013 presso l'Unità di Statistica ed Epidemiologia della Asl di Barletta-Andria-Trani; **Filippo Gioacchini**, 32enne di Ancona, specializzando in Cardiologia; **Stefano Mariconti**, nato a Treviglio (in provincia di Bergamo), anestesiista-rianimatore pediatrico, lavora a Bergamo all'ospedale Papa Giovanni XXII.

Le foto sono tratte dall'edizione digitale del Giornale della Previdenza, che settimanalmente ospita gli scatti dei colleghi selezionati tra quanti hanno inviato i propri lavori. Tutte le indicazioni per partecipare alla rubrica sono disponibili al link www.enpam.it/flickr. ■





Giancarlo Di Battista



Alessandro Meli



Francesco Pasquali



Francesco Cuccaro



Filippo Gioacchini



Stefano Mariconti



Lettere al PRESIDENTE



GLI SPECIALIZZANDI VOGLIONO L'ENPAM

Sono uno specializzando attento alla situazione previdenziale visto che sono anche iscritto al vostro Fondosanità. Vorrei avere un colloquio con voi per parlare di come poter fare una class action e portare gli specializzandi ad essere esclusivamente iscritti all'Enpam e non pagare più la Gestione separata Inps. Sarebbe l'attuarsi dell'articolo 18, comma 12 del decreto legge n. 98 del 2011 (convertito nella legge n. 111/2011).

Penso che, con i nuovi cambi di governo e con la presenza di numerosi gruppi di aggregazione tra specializzandi e giovani medici, possa essere un momento idoneo per questi cambiamenti. Penso, inoltre che, l'Enpam, che da sempre è stato uno dei pochi organi interessati al futuro dei giovani, possa interessarsi a questa questione visto anche il numero di specializzandi che potrebbero richiedere questo diritto e il riconoscimento del rispetto che meritano i medici in formazione specialistica.

Giovanni Noia (Barletta-Andria-Trani)

Gentile collega,

ti ringrazio per la tua sollecitazione che mi impegno a non lasciare senza il giusto seguito.

L'anomalia della contribuzione degli specializzandi alla Gestione separata Inps è infatti una questione che sta molto a cuore all'Enpam.

La Fondazione ha intrapreso numerose battaglie percorrendo in questi anni tutti i canali istituzionali possibili per dare agli specializzandi un percorso previdenziale coerente con l'inquadramento normativo della professione medica e odontoiatrica.

Come tu stesso ricordi, la legge 111 del 2011 ha stabilito che sono tenuti all'iscrizione alla Gestione separata Inps solo i lavoratori che per esercitare la professione non debbano iscriversi ad albi specifici, con l'obbligo conseguente di versare agli enti previdenziali privati.

Proprio per superare il problema degli spezzoni contributivi che si è venuto a creare anche a seguito di queste incongruenze, la legge ha di recente introdotto la possibilità di cumulare gratuitamente i periodi maturati presso enti diversi.

Nonostante ciò il malcontento da parte dei colleghi specializzandi non è sopito, e la tua lettera lo testimonia. Resta alta cioè l'attenzione su un punto centrale e cioè che negli anni della formazione specialistica sarebbe più logico per i medici avere come unico ente previdenziale di riferimento l'Enpam, a cui già versano i contributi di Quota A dal momento dell'iscrizione all'albo, oppure, facoltativamente, ancora prima, dal quinto o sesto anno di università.

In questo senso, la legge sul cumulo, intervenuta anche per mettere a posto questa stortura, sembra più il piano B di un percorso "accidentato". Piuttosto che cercare soluzioni parziali ai problemi, sarebbe più opportuno ragionare in una logica di sistema.

Tra l'altro un'altra legge di oltre dieci anni fa ha messo nero su bianco, sempre riferendosi alla Gestione separata Inps, che "il montante maturato è trasferito, a domanda dell'interessato, presso la gestione previdenziale nella quale sia o sia stato iscritto". (articolo 1, comma 77 della Legge 247/2007).

Speriamo che la legislatura appena iniziata sia l'occasione buona per realizzare quanto già previsto.

RICONOSCERE IL LAVORO NELLA MEDICINA GENERALE

Sono un medico, laureata da 6 anni e quotidianamente mi sento chiedere: "lei è specializzata in...?" e la mia risposta rimane: "in niente"; perché da anni tento invano di poter accedere al corso di formazione di medicina generale.

Come me, ci sono tanti colleghi che pagherebbero pur di poter finire la propria formazione e la cosa che mi dà più rabbia è vedere scritto nei giornali che la medicina generale agli studenti non piace (per una serie di motivi), che tra circa 10 anni si avrà una seria carenza di Medici di medicina generale, che i colleghi che stanno svolgendo il corso lo stanno facendo per ripiego e che 800 euro al mese di borsa di studio sono pochi.

So benissimo che voi vi siete sempre battuti per far fronte a questo problema. Ma da anni mi chiedo come mai non si è mai pensato di dare la possibilità a chi come me desidera fortemente fare il medico di medicina generale titolare, di avere almeno un punteggio di servizio del lavoro svolto in continuità assistenziale o in medicina generale negli anni precedenti, in modo da avere un vantaggio rispetto a chi si è appena laureato e prova il concorso per la prima volta (senza aver fatto nemmeno 1 giorno di lavoro)?

Attualmente loro sono avvantaggiati poiché per stesso punteggio passa avanti chi è più giovane e chi si è laureato da poco.

Perché non ci danno la possibilità di avere dei posti riservati (una decina di posti) ai quali poter accedere tramite domanda scritta in carta libera e secondo graduatoria per punteggio di servizio, come si fa per i colleghi iscritti in Facoltà nel 1991?

Perché noi che svolgiamo l'attività di medico di medicina generale da anni, se pur in sostituzione di altri medici titolari, avremmo bisogno di un corso di formazione in medicina generale per poter accedere alla graduatoria regionale?

So già che le mie domande non avranno alcuna risposta, ma

dobbiamo cercare di smuovere qualcosa in questo sistema che è tutto tranne meritocratico.

Elisa Lucania

Gentile collega,

condivido l'impostazione della tua domanda, vorrei però precisare un passaggio. Non parlerei tanto di un vantaggio che, in un sistema purtroppo chiuso come il nostro, automaticamente si collega con lo svantaggio di qualcun altro. Vorrei parlare piuttosto di un tuo legittimo diritto al riconoscimento dell'attività professionale svolta.

È giusto che ti venga riconosciuto il servizio di lavoro effettuato nell'area della medicina generale, come sostituto di un medico di assistenza primaria o nella continuità assistenziale.

È un dato di fatto che ci sarà un cratere nella medicina generale del futuro a causa di una scarsa programmazione, e la medicina sul territorio è un elemento fondamentale per far funzionare il Servizio sanitario nazionale.

Non credo che la soluzione sia quella di fare corsie parallele con posti riservati. Penso piuttosto che tutti quelli che possono lavorare nella medicina generale debbano essere i benvenuti per far sì, appunto, che questo cratere si chiuda.

La professione del medico di famiglia deve prevedere un corso di formazione, anzi penso che debba diventare una

Un francobollo per la dottoressa Noël

“Le donne si sottopongono a interventi di ‘chirurgia cosmetica’ ma non ne parlano volentieri”.

Così scriveva Suzanne Noël nel 1912, osservando che la nota attrice Sarah Bernhardt, quasi settantenne, era tornata dall’America piuttosto ringiovanita nell’aspetto. L’attrice mostrò alla dottoressa Noël i risultati del lifting facciale a cui si era sottoposta a Chicago, per mano del chirurgo Charles Conrad Miller.

Più che dall’eliminazione delle rughe, la dottoressa era colpita dal desiderio di segretezza delle sue pazienti.

Così decise di intraprendere la strada della chirurgia, decisamente inusuale per un’epoca nella quale già le donne

medico erano pochissime, e divenne una dei primissimi chirurghi plastici



francesi, affrancando la chirurgia plastica dalla dermatologia, dalla quale proveniva.

Acquisì notorietà nel mondo dello spettacolo e della moda e fama mondiale nella medicina, dando alle stampe un manuale di chirurgia plastica nel 1926 e canonizzando la sua tecnica di lifting del viso, la petite opération.

Nel 2018, 140° anniversario della nascita, le poste francesi ricordano con un francobollo questa donna eccezionale che volle combattere per “il diritto di cambiare una brutta faccia o un corpo umiliante”, senza dimenticare che le donne non avevano ancora il diritto di voto.

(William Susi)

specializzazione riconosciuta accademicamente al pari delle altre specializzazioni. È comunque indubbio che il lavoro svolto, nella medicina generale o nella continuità assistenziale, debba avere il giusto riconoscimento nell'ambito di questo percorso.

ALIQUOTE ENPAM PIÙ BASSE DELL'INPS

Avendo il torto di lavorare ancora a pieno ritmo all'età di 70 anni vengo sottoposto al salasso che ben conoscete. Ma il misero adeguamento pensionistico è automatico o mi debbo attivare in qualche modo?

Ernesto Boltro (Pino Torinese)

Gentile collega,
poiché sei pensionato del Fondo di previdenza generale (Quota A e Quota B) e continui a esercitare la professione, come tu stesso scrivi, hai diritto a un aggiornamento dell'assegno.

L'adeguamento è automatico e viene calcolato sulla base dei versamenti fatti ogni tre anni, ma per vederlo accreditato sull'assegno si deve aspettare che tutti i contributi relativi a quegli anni di reddito siano stati acquisiti dalla Fondazione. Per te che sei andato in pensione nel 2014, l'incremento ti verrà accreditato nel corso del 2019 con decorrenza primo gennaio. L'importo dell'adeguamento è proporzionale agli anni di contribuzione considerati per il ricalcolo.

Quanto al fatto che tu sia costretto a versare i contributi sul reddito che produci con la professione, mi preme sottolineare che si tratta di un obbligo di legge tale per cui se non versassi all'Enpam dovresti comunque pagare i contributi all'Inps con un'aliquota del 24% invece che dell'8,25%. C'è da tenere presente inoltre che i contributi previdenziali sono interamente deducibili dal reddito imponibile e determinano un risparmio sulle imposte da versare.

AUMENTARE LA PENSIONE DOPO IL PENSIONAMENTO

Da quando sono in pensione ho continuato a lavorare come libero professionista pagando regolarmente i contributi. Quando viene ricalcolata la pensione e come faccio a incrementarla?

Samir El Kassir, Padova

Gentile collega,
una volta in pensione per incrementare l'assegno l'unica strada da percorrere è quella di continuare a esercitare la libera professione, come peraltro stai facendo tu stesso. Sul reddito prodotto, infatti, si devono per legge versare i

contributi previdenziali che per l'Enpam danno diritto a un supplemento di pensione.

Questo incremento viene conteggiato sulla base dei versamenti fatti ogni tre anni, ma per vederlo accreditato sull'assegno si deve aspettare che tutti i contributi relativi a quegli anni di reddito siano stati acquisiti dalla Fondazione. Da una verifica fatta con gli uffici, risulta che hai diritto al supplemento sulla base degli anni di reddito 2014, 2015 e 2016.

Poiché i contributi del 2016 vengono incassati nel 2017, ti confermo che il supplemento ti è stato calcolato a partire da gennaio 2018 e ti verrà accreditato entro l'anno, comprensivo di tutte le somme arretrate.

QUANDO NON CONVIENE FARSI RESTITUIRE I CONTRIBUTI

Ho compiuto 61 anni nel 2017. Tra il 1987 e il 1988 ho lavorato come guardia medica e come specialista ambulatoriale. Per questi anni chiesi all'Enpam la restituzione delle somme versate. Successivamente dall'89 sono stata assunta in ospedale a tempo indeterminato. Attualmente, secondo l'Inps, ho maturato 38 anni di contribuzione. Se volessi chiedere la pensione anticipata potrei ricongiungere quei 25 mesi circa per i quali non risultano contributi versati? Potrebbe essere conveniente, dato che raggiungerei 18 anni di contribuzione al dicembre 1995? In alternativa il cumulo gratuito comporta una riduzione dell'importo di pensione?

Angiolina Milia, Sassari

Gentile collega,
poiché a suo tempo su tua richiesta l'Enpam ti ha restituito i contributi previdenziali per gli incarichi di guardia medica e di specialista ambulatoriale, non è possibile ora per te ricongiungerli all'Inps.

L'unico modo per farlo è riversarli di nuovo all'Enpam, per ripristinare una posizione previdenziale a tutti gli effetti, e poi chiedere la ricongiunzione di quegli anni all'Inps. Si tratta di due operazioni che hanno un costo, valutarne la convenienza alla luce della possibilità di maturare il calcolo retributivo dell'assegno spetta unicamente a te.

Tieni presente che per guadagnare anzianità contributiva utile per la pensione anticipata puoi comunque cumulare la contribuzione di Quota A dell'Enpam per il periodo che non è coincidente con la tua posizione in Inps. In questo modo potresti anticipare il pensionamento senza spendere alcunché. Tuttavia finora l'Inps non ha mai accettato di considerare la Quota A come utile per il diritto al calcolo retributivo secondo le sue regole.

LA RICONGIUNZIONE NON È SEMPRE POSSIBILE

Sono una dipendente ospedaliera dal 2005. Ho svolto la libera professione dal 2002 al 2005, versando all'Enpam la Quota A e la Quota B. Sto riscattando la laurea e la specializzazione per un totale di 10 anni. Per assicurarmi un'unica pensione presso l'Inps, gradirei conoscere se in base alla Legge 45/90 posso ricongiungere all'Inps il periodo prestato come libero professionista.

Corrado Simona, Savigliano (CN)

Gentile collega,
mi complimento per l'attenzione che riservi al tuo futuro previdenziale informandoti per tempo sulle possibili scelte da fare.

Quanto alla tua domanda specifica, ti rendo noto che i contributi versati alla Quota A e alla Quota B dell'Enpam non possono essere trasferiti all'Inps attraverso la ricongiunzione in base alla legge 45/90. I soldi versati a queste gestioni non andranno persi, perché al raggiungimento del requisito anagrafico l'Enpam ti riconoscerà una pensione che si aggiungerà a quella che prenderai dall'Inps.

Tieni presente inoltre che, per lo meno in base alle regole attuali, per ottenere un'unica pensione potrai ricorrere alla totalizzazione o al cumulo dei contributi. Si tratta però di strumenti che vanno scelti a ridosso del pensionamento e che quindi al momento non puoi attivare.

Infine, un'altra possibilità che mi sento di consigliarti è quella di integrare la pensione di primo pilastro con la previdenza complementare. A tal proposito ti invito a considerare il nostro Fondosanità, il fondo riservato alle professioni sanitarie che l'Enpam ha costituito insieme ad altri enti già da qualche anno. Per conoscere tutte le possibilità a tua disposizione entra nella sezione del sito Enpam.it "Come fare per" e visita la parte "Aumentare la pensione".

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:

Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: **giornale@enpam.it**

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258 – Fax 06 48294260
email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE
Marco Fantini (Coordinamento)
Paola Garulli
Andrea Le Pera
Laura Montorselli
Laura Petri
Samantha Caprio (digitale)

GRAFICA
Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci
Gian Luigi Felicioni (per Coptip Industrie Grafiche)

SEGRETERIA E ABBONAMENTI
Paola Boldrighini, Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antico Fois, Maria Chiara Furlò,
Paola Stefanucci, William Susi, Claudio Testuzza

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari (14-23, 50, 51); Vincenzo Fucci (32, 33)
Foto d'archivio: Enpam, Ansa, Thinkstock

STAMPA:

COPTIP Industrie Grafiche
41100 Modena (MO) – v. Gran Bretagna, 50
Tel. 059 312500 – Fax 059 312252
email: centralino@coptip.it



BIMESTRALE - ANNO XXIII - N. 3 del 12/06/2018
Di questo numero sono state tirate 450.000 copie
Registrazione Tribunale di Roma
n. 348/99 del 23 luglio 1999



ISCRIVITI! ALL'AREA RISERVATA È FACILE E IMMEDIATO



www.enpam.it



Usa la metà password contenuta
nel foglietto con gli angoli azzurri che
accompagna il Modello D*

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

* Il Modello D cartaceo e il foglietto con la metà password vengono spediti solo a chi non è ancora iscritto all'area riservata